

10 dicembre 2014 verbale n. 12 Sa/2014	pagina 1/9
---	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 3 dicembre 2014, prot. n. 24375, tit. II/cl. 6/fasc. 13, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Amerigo Restucci** rettore
 prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 prof. **Augusto Cusinato** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Francesco Guerra** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Mario Lupano** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott.ssa **Francesca Rizzi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo
 dott.ssa **Francesca Sciarretta** rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
 sig. **Andrea Bertanzon** rappresentante degli studenti

Assenti giustificati:

prof. **Marcello Balbo** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Presiede il rettore, prof. Amerigo Restucci, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10,20**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione del verbale della seduta del 15 ottobre 2014
- 3 Ratifica decreti rettorali
- 4 Finanza:
 - a) bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2015 e triennale 2015/2017: parere
- 5 Didattica e formazione:
 - a) convenzione con Palazzo Grassi S.p.a. per collaborazione nell'ambito della didattica
 - b) linee guida per l'offerta formativa 2015/2016
- 6 Convenzioni:
 - a) protocollo d'intesa con National Pacific University di Khabarovsk (Federazione Russa)
 - b) richiesta autorizzazione modifica testo accordo per la costituzione di un Research Point del Council on Tall Buildings and Urban Habitat denominato CTBUH@luav
- 7 Associazione Treviso Smart Community: modifiche statutarie
- 8 Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 14 novembre 2014 n. 513 il dott. Giampiero Beltotto è stato nominato consigliere di amministrazione della fondazione luav;
 - per l'anno 2015 il senato accademico sarà convocato in seduta ordinaria secondo il seguente calendario: 21 gennaio, 18 febbraio, 18 marzo, 15 aprile, 20 maggio, 17 giugno e 15 luglio 2015.
 A tale proposito il presidente chiede ai senatori di far pervenire le indicazioni in merito al calendario alla segreteria del direttore e degli affari istituzionali al fine di procedere ad eventuali rettifiche.

Nel corso delle comunicazioni interviene lo studente **Andrea Bertanzon** il quale chiede che i materiali istruttori vengano inoltrati ai senatori con più largo anticipo in modo da consentire un esame più approfondito. Chiede altresì chiarimenti in merito ai seguenti punti:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

10 dicembre 2014 verbale n. 12 Sa/2014	pagina 2/9
---	------------

- stato di avanzamento dei lavori dell'Aula Magna di luav;
- destinazione d'uso degli spazi ex-Unisky adiacenti a quelli del senato degli studenti;
- riscontro delle proposte fatte in passato riguardo all'utilizzo degli spazi di Ca'Tron;
- aggiornamento sulla situazione della gestione delle sedi di Treviso.

Al termine dell'intervento di Andrea Bertanzon riprende la parola il **presidente** il quale condivide l'importanza di mettere a disposizione i materiali istruttori con anticipo rispetto alle sedute. Informa altresì che l'inaugurazione dell'Aula Magna è prevista entro il mese di gennaio 2015 e che verrà istituita una commissione che amministrerà modalità e costi per il suo utilizzo. Per quanto riguarda gli spazi Unisky adiacenti a quelli del senato degli studenti, il presidente informa che saranno utilizzati per un breve periodo dall'ufficio tecnico di luav e invita a coinvolgere il senato degli studenti nella sua nuova composizione per ottimizzarne l'utilizzo e altresì per formulare delle proposte su Ca' Tron che si iscrivano maggiormente in una strategia di valorizzazione degli spazi come rappresentanza dell'ateneo. Comunica infine che per quanto riguarda le sedi di Treviso si avranno a breve degli aggiornamenti sostanziali e che la discussione è al momento in corso con tutte le autorità trevigiane coinvolte.

Il presidente, accolte le osservazioni del prof. Carlo Magnani, propone al senato accademico che la discussione del punto 5 b) linee guida per l'offerta formativa 2015/2016 sia contestuale a quella sul punto 4 a) dell'ordine del giorno poiché esse costituiscono parte integrante del bilancio.
Il senato accademico approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2 Approvazione del verbale della seduta del 15 ottobre 2014 (rif. delibera n. 80 Sa/2014/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 15 ottobre 2014.

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 81 Sa/2014/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di approvare il decreto rettorale presentato

4 Finanza:

a) bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2015 e triennale 2015/2017: parere (rif. delibera n. 82 Sa/2014/Afru/bilancio e controllo di gestione – allegati: 1)

5 Didattica e formazione:

b) linee guida per l'offerta formativa 2015/2016 (rif. delibera n. 83 Sa/2014/Dg/affari istituzionali – allegati: 1)

definisce di esprimere il proprio parere sul bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2015 e triennale 2015/2017 contestualmente alle linee guida per l'offerta formativa ritenendo quest'ultima parte integrante della discussione.

Il senato accademico, dopo articolata e approfondita discussione, con i voti contrari del prof. Augusto Cusinato e dello studente Andrea Bertanzon e l'astensione del prof. Mario Lupano:

1) esprime parere favorevole al bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2015 e triennale 2015/2017;

2) approva le linee guida per l'offerta formativa con un'integrazione in merito alla necessaria attenzione all'attrattività dei corsi e all'azione di monitoraggio del senato stesso.

In apertura della discussione, il **presidente** informa che la proposta per il bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio e triennale 2015/2017 è il prodotto di un complesso lavoro di collaborazione con il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese, il prof.

Ezio Micelli, gli uffici dell'ateneo ed è frutto delle decisioni preliminari prese nel corso delle recenti sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione di luav.

Nonostante il 2014 sia stato un anno complicato per luav, il presidente esprime la propria fiducia riguardo al lavoro svolto per mettere in sicurezza l'ateneo grazie ad una gestione del budget più efficace.

Il presidente comunica che i recenti incontri tenutisi a Roma fanno intendere che il

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p>10 dicembre 2014 verbale n. 12 Sa/2014</p>	<p>pagina 3/9</p>
--	-------------------

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca guarda con interesse alla specificità positiva di luav nei propri settori ma anche in commistione con altre discipline e auspica un incontro con il ministro in occasione della sua prossima visita a Venezia.

Il presidente informa altresì che il taglio previsto dalla manovra è di circa 2,5 milioni di euro e che le voci di spesa per le quali è prevista una maggiore contrazione sono quelle riguardanti:

- le spese generali di gestione;
- le spese del personale (ed in particolare si rende necessaria una chiamata a responsabilità per quanto riguarda il numero dei contratti di eccellenza);
- il patrimonio (con l'eventualità che Ca' Tron possa essere utilizzata come spazio di rappresentanza e la possibilità di ottenere l'8 per mille per entrambi le sedi di Ca'Tron e Badoer).

Comunica altresì che sono previste alcune poste in entrata di natura straordinaria, quali la restituzione da parte di Ca' Foscari della caparra sull'acquisizione dell'immobile cosiddetto "parallelepipedo" e un maggiore importo del fondo di finanziamento ordinario.

Per quanto riguarda il sistema dei laboratori si rende necessaria un'operazione di rilancio anche grazie all'attivazione di una rete di migliori rapporti con il territorio.

Ricordando infine l'importanza della massima partecipazione e condivisione nell'ambito delle decisioni che verranno prese, cede la parola al prof. Ezio Micelli e al direttore generale al fine di illustrare i dettagli ed esporre i dati concreti di quanto sopra esposto nonché sulle linee guida per l'offerta formativa per le quali invita alla massima partecipazione sul dibattito al fine di instaurare una proficua collaborazione con i dipartimenti e le strutture dell'ateneo in vista di un progetto unico di ateneo.

Prende pertanto la parola il prof. **Ezio Micelli** il quale ribadisce che nella seduta odierna, il senato accademico è chiamato a dare un parere non solo riguardo a misure di emergenza riguardanti il budget annuale ma anche rispetto ad uno scenario al 2018. La manovra già oggetto delle precedenti sedute rappresenta un'azione di carattere epocale perché per la prima volta i residui degli esercizi precedenti non hanno un carattere sostanziale: i 4,3 milioni di euro totali sono frutto di una drastica riduzione delle spese per il 60% e per il 40% provengono da poste di natura straordinaria.

Le principali azioni prevedono la contrazione delle voci di spesa su tutti i fronti secondo un principio di sobrietà ed in particolare:

- una riduzione considerevole della spesa corrente per il patrimonio edilizio (circa € 600.000);
- un taglio sulle attività didattiche (circa € 500.000);
- il blocco del turn over per il personale tecnico amministrativo;
- la riduzione delle spese per il personale docente (circa € 280.000).

Oltre a tali riduzioni, vanno altresì considerate le spese patrimoniali in entrata per restituzione della caparra sul "parallelepipedo" da parte di Ca' Foscari e il fondo di finanziamento ordinario da parte del ministero.

Un rapido raffronto con le cifre presentate nella seduta del 15 ottobre 2014 è utile a dimostrare come la manovra cominci a dimostrare la capacità di trovare un equilibrio tra entrate e spese ed in particolare:

- € 700.000 di risparmio sul patrimonio edilizio sembrano vicini a quanto ci si era proposti ad ottobre ma in realtà si tratta di uno sforzo straordinario non sostenibile sul medio-lungo periodo. Alla volta del 2018 sarà necessario trovare un equilibrio valorizzando le sedi e considerando inoltre il flusso di risorse che può provenire dal patrimonio immobiliare della Fondazione luav (area Miralles e Crociferi) per un contributo di circa € 200.000;
- il blocco del turn over porta ad una riduzione di € 380.000 il budget per il personale tecnico amministrativo e il piano della dotazione di risorse umane consente di ritenere perseguibile l'obiettivo di 1,5 milioni di euro;
- per la didattica è prevista una riduzione di € 500.000; tale riduzione, per quanto dolorosa,

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>10 dicembre 2014 verbale n. 12 Sa/2014</p>	<p>pagina 4/9</p>
--	-------------------

non avrà effetti sulla qualità della didattica erogata agli studenti perché tiene conto del valore consuntivo delle spese effettivamente sostenute per la didattica nell'a.a. 2013/2014. Per quanto riguarda i servizi agli studenti dunque le risorse effettivamente disponibili sono le stesse dell'anno accademico precedente (mentre per effetto della diminuzione del numero degli studenti, la spesa pro capite non solo diminuisce ma aumenta);

- l'azione di razionalizzazione e rilancio dei laboratori che pur avendo grandi potenzialità ad oggi presentano qualche difficoltà a trovare una loro collocazione e a presentarsi in maniera più appetibile all'esterno.

Altre importanti riduzioni sono possibili operando sul fronte dei contratti di eccellenza, sui contratti di attività didattica integrativa e tramite la diminuzione dei fondi a disposizione dei workshop.

Tuttavia, quanto finora illustrato non tiene conto di tre elementi, che sarà necessario valutare e monitorare con attenzione:

1. impiego dei punti organico per il personale docente.

Poiché il costo dei nuovi docenti andrà considerato a partire dalla fine del 2015, il valore dovrebbe essere potenzialmente controbilanciato da altre poste attive (come ad esempio il fondo di finanziamento ordinario), tuttavia si rende necessario un controllo sull'impatto dei valori di mancato costo per effetto delle fuoriuscite e dei superiori costi a seguito dell'impiego dei punti organico attribuiti dal ministero;

2. rinnovo dei contratti dei ricercatori a tempo determinato.

Appare evidente che non potrà verificarsi la conferma della totalità dei contratti che cominceranno a scadere nel 2015, nondimeno è chiara la volontà di sostenere le figure più qualificate e meritevoli sulla base di criteri quali il conseguimento dell'abilitazione scientifica e la qualità dei prodotti della ricerca. A tale proposito sarà necessario attingere alle risorse della ricerca che rimarranno inalterate.

3. diminuzione del corpo studente e obiettivo del raggiungimento di 5.000 studenti.

Contestualmente al mantenimento delle tre filiere che caratterizzano luav, si rende necessario potenziare, anche dal punto di vista della numerosità degli studenti, i corsi che presentano già una buona attrattività e procedere ad un rilancio degli altri per evitare un processo di impoverimento dell'ateneo sia dal punto di vista didattico sia dal punto di vista economico.

Per quanto concerne le linee guida sull'offerta formativa 2015/2016 il quale rileva che i criteri presentanti potrebbero effettivamente far cessare definitivamente alcuni corsi in declino da tempo ma allo stesso tempo evidenzia il rischio di veder coinvolti anche altri corsi che pur avendo una forte attrattività presentano dei problemi strutturali in termini di numero dei docenti che ne garantiscano il sostentamento. Invita inoltre a non limitare le considerazioni all'attrattività del primo anno ma di rapportare i dati anche al tasso di abbandono degli anni successivi. Propone altresì un'eventuale adozione delle linee guida per un periodo di tempo più ampio dell'anno accademico 2015/2016;

Conclude infine ricordando che il processo in atto non consta semplicemente della revisione della spesa ma si tratta di una vera e propria operazione di rilancio dell'ateneo che passa attraverso i principi esposti nelle linee guida che rappresentano una griglia su cui incardinare tutti i processi di razionalizzazione.

Al termine dell'intervento del prof. Ezio Micelli il presidente cede la parola al direttore generale, dott.ssa **Anna Maria Cremonese**, la quale procede ad illustrare dettagliatamente i dati contenuti nella delibera sul bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2015 e triennale 2015/2017.

Comunica che dall'analisi fatta in collaborazione con il servizio bilancio e controllo di gestione, risulta evidente la rilevante contrazione dei costi della gestione corrente (- 6,5% rispetto al budget iniziale 2014) principalmente per la contrazione della spesa per servizi e pur mantenendo tutti quelli ritenuti essenziali.

Vengono sottolineati in particolare i seguenti aspetti:

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>10 dicembre 2014 verbale n. 12 Sa/2014</p>	<p>pagina 5/9</p>
--	-------------------

- secondo il prospetto 2015 del budget economico i **proventi** aumentano del 1,3% per la posta straordinaria legata alla restituzione dell'anticipo del "parallelepipedo" da parte di Ca' Foscari e per una previsione del fondo di finanziamento ordinario più precisa; i costi si riducono del 4,9% sia per la dinamica stipendiale che per la politica di contenimento dei costi; si evidenzia inoltre la riduzione dell'8% sui proventi propri e ribadisce l'importanza di un intervento tempestivo al fine di non perpetuare una tale tendenza;

- a partire dall' a.a. 2011/2012 luav ha perso circa il 9% della popolazione studentesca e la capacità attrattiva dell'ateneo risulta diminuita del 24,5% tra il 2012/2013; inoltre, la completa riprogettazione dell'offerta formativa nell'a.a. 2014/2015 ha dato luogo ad un'ulteriore contrazione del numero programmato con il risultato di 160 posti messi a bando per il primo anno dell'a.a. 2015/2016 rimasti vacanti ed una previsione del trend della **contribuzione studentesca** calante anche per il 2015/2017;

- il **fondo finanziamento ordinario** per il periodo 2015-2017 è stimato prudenzialmente in base alla percentuale di salvaguardia del 2,8% determinata sulle somme effettive assegnate a luav nel 2013, tuttavia la tendenza dal 2011 appare in netto calo;

- per il 2015 è prevista una **diminuzione di tutte le voci di costo** per un totale di 2 milioni di euro rispetto al budget iniziale 2014, dovuta principalmente alle retribuzioni del personale e ai beni e servizi della gestione corrente;

- nell'ambito delle **risorse per la ricerca** si nota il mantenimento delle spese per l'editoria e una lieve flessione delle spese per i progetti dei laboratori; si evidenzia altresì una contrazione delle voci che riguardano il dottorato di ricerca e i progetti culturali del rettorato.

- per il **piano didattico 2014/2015 dei dipartimenti** sono previste risorse per 3,2 milioni, tuttavia l'importo è ridotto della quota di costo a carico del 2014 pari a circa € 485 000, coperta da riserve.

- nell'ambito della **programmazione triennale del personale**, si fa presente il piano teorico delle cessazioni del personale docente e del personale tecnico amministrativo, si sottolinea che al momento non è ancora stato reso noto il contingente di **punti organico** per il 2014; inoltre si sottolinea che a differenza dei ricercatori di tipologia A per la cui proroga non è previsto l'utilizzo di PO, per il rinnovo dei contratti dei ricercatori di tipologia B, nel 2016 sarà necessario prevedere a budget la copertura pari a 0,4 PO per un eventuale passaggio a professore associato;

Comunica altresì che non sussiste una relazione tra il blocco del turn over del personale tecnico amministrativo e le nuove disposizioni in merito ai criteri per l'assegnazione del regime orario di part-time, che derivano invece dalla necessità di porre maggiore attenzione sulla valutazione dell'impatto di tale regime orario sulla pianificazione del lavoro degli strutture, che saranno a breve oggetto di una generale riorganizzazione e ottimizzazione.

- la previsione del **costo del personale strutturato** è stata effettuata sulla base delle cessazioni e assunzioni previste nel periodo di riferimento; il trend indica una diminuzione del costo retributivo del personale, sia docente (-2,1%) sia tecnico amministrativo (-3,3%)

- tra i costi della gestione corrente evidenzia la riduzione del **fondo del senato degli studenti** che per l'anno 2014/2015 ammonterà ad un totale di € 20.000 e comunica che eventuali assestamenti verranno comunicati tempestivamente;

- il decremento del 69% sugli **investimenti** mette in rilievo come gli unici interventi sugli edifici saranno quelli riguardanti la sicurezza; tuttavia, in caso si possa contare sulla quota dell'8 x 1000 per le sedi di Badoer e Ca' Tron si potranno utilizzare i fondi dell'ateneo a favore di altre.

Considerati tutti i dati finora esaminati, lo sbilancio previsto per il 2015 è di € 741.036; come previsto dal regolamento contabile di luav, il bilancio unico di ateneo autorizzatorio per l'esercizio 2015 deve garantire il pareggio tra costi e proventi, anche tenendo conto del risultato previsto dell'esercizio precedente.

Sono quindi compresi nel conto economico preventivo gli ammortamenti previsti dei beni acquistati nel 2014 e nel 2015 per un totale di € 311.277; non incidono invece sul conto

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>10 dicembre 2014 verbale n. 12 Sa/2014</p>	<p>pagina 6/9</p>
--	--------------------------

economico previsionale 2015, perché coperti da accantonamenti, gli ammortamenti relativi ai beni acquistati fino al 31 dicembre 2012, la cui quota 2015 è pari a circa 1,5 milioni di euro, e nel 2013, la cui quota è pari a circa 132 000 euro nonché con finanziamenti esterni per circa 1 milione di euro.

Informa altresì che nel conto economico non sono inclusi:

- i ratei e i risconti in quanto per le principali voci economiche di budget si tiene già conto della competenza;

- accantonamenti a spese e rischi, il cui fondo è già stato incrementato l'anno scorso.

Infine si sono accertati maggiori ricavi ed economie sul budget 2014 per quanto riguarda:

- piani didattici 2013/2014 per un totale di € 500.000;

- rimborsi retribuzioni personale in comando per un totale di € 113.211;

- chiusura residui ante 2012 per un totale di € 127.825

che determinano una riserva complessiva di € 741.036 da utilizzare per far fronte ai costi di esercizio e agli investimenti previsti nel budget 2015.

Ricorda inoltre che l'inserimento di avanzo dell'anno 2014 per ripianare il bilancio preventivo 2015 è pratica ammessa dal decreto ministeriale 19/2014 e che la manovra illustrata si propone di far fronte ad una situazione di emergenza al fine di mettere in sicurezza l'ateneo.

Con riferimento alle **linee guida per l'offerta formativa 2015/2016** rileva che esse rappresentano uno strumento operativo per comprendere l'impatto della manovra discussa nella seduta odierna e si augura che la partecipazione coinvolga i dipartimenti e la componente studentesca. A tale proposito illustra nel dettaglio i principi fondamentali e in particolare evidenzia che:

- non sarà possibile l'attivazione di nuovi corsi di studio;

- non sono previste modifiche sostanziali degli ordinamenti esistenti;

- per la definizione dei corsi di studio da attivare è necessaria una verifica dei requisiti di accreditamento (docenti necessari, quantità massima di attività didattica assistita erogabile, insegnamenti di base caratterizzanti e affini non coperti da docenti strutturati) da parte del rettore e sulla base delle indicazioni dei dipartimenti; in particolare per l'effettiva attivazione dei corsi di studio sarà necessario un numero di iscritti almeno pari alla numerosità di riferimento prevista dai decreti delle classi;

- si rende necessaria una razionalizzazione dell'offerta formativa completa ma non esuberante e che miri a mantenere solamente gli insegnamenti strettamente necessari;

- gli sdoppiamenti di insegnamenti saranno programmabili rispettivamente per le lezioni frontali e per le attività laboratoriali, solo nel caso in cui la numerosità degli iscritti superi la numerosità di riferimento prevista dai decreti delle classi.

- in coerenza con il regolamento luav in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti, si rende necessario attuare delle sinergie interdipartimentali e una maggiore valorizzazione del personale docente strutturato;

- per gli insegnamenti a libera scelta (tipologia D) non potranno essere previste coperture che prevedano oneri a carico di luav;

- le collaborazioni alla didattica saranno programmabili limitatamente per le attività di base, caratterizzanti e affini/integrative secondo i criteri indicati nella delibera di riferimento.

Specifica altresì che i compiti didattici e i criteri per la determinazione dei compensi per attività di insegnamento e di didattica integrativa saranno oggetto di apposita deliberazione a seguito dell'approvazione del regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa.

Conclude infine ricordando che in termini di organizzazione temporale, nel mese di gennaio si renderà necessario verificare nel dettaglio la situazione, la sostenibilità e la presenza di personale docente nei vari corsi, per passare in seguito a febbraio alla definizione del numero programmato e in seguito alla definizione degli assetti degli insegnamenti con le rispettive coperture e le indicazioni riguardo ai contratti da attivare se mancanti.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

10 dicembre 2014
verbale n. 12 Sa/2014

pagina 7/9

Alla conclusione dell'illustrazione del bilancio e delle linee guida per l'offerta formativa si dichiara aperta la discussione alla quale intervengono:

il prof. **Augusto Cusinato** il quale chiede chiarimenti per quanto concerne l'apparente perdita di 7 milioni di euro che risulta dal budget assestato 2014 e una diminuzione del patrimonio netto finale del 2014 rispetto a quello iniziale. Tali condizioni paiono non rispondere alla volontà di mettere in sicurezza l'ateneo. Chiede formalmente che tale preoccupazione venga trasmessa al consiglio di amministrazione nella sua prossima riunione. Manifesta inoltre il proprio dissenso riguardo alla copertura degli ammortamenti con il patrimonio netto pur trattandosi di fondi in avanzo disponibili. In particolare rileva come il blocco del personale docente affossi la possibilità di progettare uno scenario sostenibile per la didattica dell'ateneo, considerando peraltro che i contratti dei ricercatori vengono imputati al capitolo dei fondi di ricerca. Inoltre non condivide che gli eventuali avanzi da anni precedenti siano considerati dei proventi e che, essendo l'introito previsto da Ca' Foscari in conto capitale, sia parzialmente utilizzato per spese correnti. Infatti, a fronte di un introito da Ca' Foscari previsto in un milione di euro, le spese per investimenti sono previste per 335.739 euro, per cui la differenza viene impropriamente imputata per spese correnti. In merito alle linee guida propone un'ulteriore riflessione sui dati proposti a confronto con il numero corrente di studenti iscritti ai vari corsi di studio. Auspica altresì che il documento presentato diventi programmatico al fine di raggiungere la soglia dei 5.000 studenti tramite il potenziamento ulteriore delle filiere già attrattive e il miglioramento di quelle che al momento lo sono in misura minore. Si rende necessario un criterio di convergenza in termini di programma triennale.

In conclusione esprime il proprio parere contrario sul bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2015 e triennale 2015/2017 per le seguenti motivazioni:

- i principi presentati sono, per una parte importante, in contraddizione con quanto precedentemente deliberato
- implica il blocco del turn over dei docenti a partire dall'anno prossimo ma nel triennio significa affossare la sostenibilità del progetto di ateneo
- imputa i fondi necessari per i contratti dei ricercatori a fondi assegnati ai dipartimenti per la ricerca
- vi è un'erosione del patrimonio netto perché gli ammortamenti relativi ad anni precedenti vengono coperti con avanzi;
- la restituzione della caparra per il "parallelepipedo" viene in buona parte destinata a spese correnti,
- gli avanzi da anni precedenti non sono da considerarsi proventi.

Esprime altresì parere contrario sulle linee guida per l'attivazione dei corsi di studio 2015-16 così come proposte poiché costituiscono un documento prescrittivo e non programmatico che non coinvolge i dipartimenti nella discussione;

la dott.ssa **Francesca Rizzi** la quale esprime altresì apprezzamento per la revisione di alcune voci a favore del personale tecnico amministrativo (come ad esempio il mantenimento dei buoni pasto) ma sottolinea la propria preoccupazione per lo scenario difficile che si prospetta, augurandosi che il clima di condivisione e collaborazione prosegua anche nell'ambito del dialogo con le rappresentanze sindacali.

il prof. **Carlo Magnani** il quale rileva che i dati così chiaramente organizzati dagli uffici ed esposti nella seduta odierna preannunciano la necessità di una manovra ancora più restrittiva per gli anni a venire a venire a partire dalle contrazioni fatte per il 2015. Ritiene altresì che la relazione del rettore evidenzia come la revisione delle finanze dell'ateneo sia stata a lungo procrastinata e sottolinea la necessità di condividere un progetto a lungo termine per il rilancio dell'ateneo. A tale proposito propone che si progettino delle iniziative per aumentare l'attrattività di Luav (come ad esempio degli open days, una più stretta collaborazione con le scuole superiori per i corsi di studio triennali e con gli istituti di istruzione superiori europee per quelli magistrali) e raggiungere la soglia dei 5.000 studenti.

il segretario

il presidente

<p>10 dicembre 2014 verbale n. 12 Sa/2014</p>	<p>pagina 8/9</p>
--	-------------------

Ritiene inoltre necessaria una riorganizzazione efficace del personale tecnico amministrativo per garantire una maggiore funzionalità dell'intero ateneo e auspica che si possa valutare la possibilità di considerare un eventuale piano di mobilità interna del personale nei periodi di maggiore flusso del lavoro. Considera altresì necessario che venga chiarito il carattere dei laboratori, se si debbano occupare principalmente di didattica, di ricerca o di servizi altamente specializzati e propone di valutare la possibilità che questi vengano gestiti dalla Fondazione luav in modo da agevolare i rapporti verso l'esterno. Esprime la propria preoccupazione per lo stato dei contratti dei ricercatori a tempo determinato e sulla prospettiva di farli gravare sui fondi per la ricerca. Conclude infine sottolineando che perché non si tratti solamente di tagli lineari, è importante che si proceda a formulare un piano operativo ed economicamente sostenibile che coinvolga tutte e tre le filiere dell'ateneo, lasciando da parte considerazioni individuali o atteggiamenti corporativi che finirebbero per vanificare lo sforzo a cui tutte le componenti dell'università sono chiamate in questo momento. A tale proposito sottolinea che le linee guida, per loro stessa natura, non sono prescrittive e consentono margini di confronto ampi per una manovra condivisa;

lo studente **Andrea Bertanzon** il quale esprime il proprio disappunto per l'ingente riduzione del fondo del senato degli studenti e ribadisce l'importanza delle iniziative degli studenti anche per favorire una maggiore attrattività dell'ateneo.

Esprime il proprio parere contrario:

- sul bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2015 e triennale 2015/2017 perché ritiene che i dati presentati non siano esaustivi a causa dell'eccessiva aggregazione di alcune voci e per il taglio del fondo del senato degli studenti per una quota superiore al 50% rispetto a quella assegnata negli anni precedenti;

- sulle linee guida per l'offerta formativa 2015/2016 perché ritiene che mantenendo le filiere attuali non si può di una vera e propria rivisitazione dei corsi di laurea come auspicato; ritiene altresì che manchi flessibilità e integrazione interdipartimentale in tema di riconoscimento delle attività a scelta libera di tipologia D;

il prof. **Francesco Guerra** il quale esprime apprezzamento per il lavoro svolto e per i risultati raggiunti rispetto al 2014 con 700.000 euro di disavanzo rispetto ai 4 milioni dell'anno precedente. Rileva che pur costituendo un'entrata straordinaria, la restituzione della caparra da parte di Ca' Foscari consente un margine di tempo tale da poter delineare con più precisione un progetto per l'intero triennio. Esprime inoltre il proprio accordo con il prof. Carlo Magnani riguardo

alla necessità di un piano per rendere l'ateneo più attrattivo;

all'esigenza di assumere un atteggiamento partecipato e collaborativo;

alla valutazione di un possibile coinvolgimento della Fondazione luav nell'ambito della gestione dei laboratori.

il prof. **Mario Lupano** il quale esprime il proprio accordo il prof. Magnani per quanto riguarda la necessità di formulare un piano operativo che coinvolga tutte le filiere dell'ateneo. Ritiene altresì necessaria una maggiore attenzione alla qualità dei corsi che vengono offerti e una presa di posizione rispetto alle aree di interesse in termini di aree disciplinari. In relazione alle linee guida, esprime infine grande preoccupazione per il destino di alcuni percorsi a causa dell'insufficienza di personale docente per la loro sussistenza;

il prof. **Renzo Dubbini** il quale esprime il proprio apprezzamento per il lavoro svolto finora ricordando che nella seduta del 15 ottobre 2014, si è deciso di adottare il criterio delle drastiche riduzioni di spesa e che i dati illustrati nella seduta odierna dimostrano i risultati che possono essere raggiunti applicando tale criterio. Ad un anno di distanza sarà possibile valutare gli effetti della manovra sull'ateneo ed eventualmente riassetarla. A tale proposito si rende necessario approvare un progetto di ateneo innovativo che coinvolga i tre dipartimenti sia in termini di didattica, ricerca, ma anche di maggiore comunicazione verso

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

10 dicembre 2014 verbale n. 12 Sa/2014	pagina 9/9
---	------------

l'esterno delle attività di luav per aumentarne l'attrattività;
la dott.ssa **Francesca Sciarretta** la quale esprime soddisfazione per i contenuti della relazione del rettore e del direttore generale riguardo alla situazione dei contratti dei ricercatori a tempo determinato. Rileva che i criteri di selezione per il rinnovo dei contratti esposti dal prof. Ezio Micelli siano certamente condivisibili ma che sarà necessario che ogni dipartimento li declini in accordo con il proprio progetto culturale. Esprime altresì la propria preoccupazione per la situazione dell'ateneo e si augura un persistente clima di trasparenza e collaborazione.

5 Didattica e formazione:

a) convenzione con Palazzo Grassi S.p.a. per collaborazione nell'ambito della didattica (rif. delibera n.84 Sa/2014/Arsbl/rapporti con il territorio)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Palazzo Grassi S.p.a. per collaborazione nell'ambito della didattica secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

6 Convenzioni:

a) protocollo d'intesa con National Pacific University di Khabarovsk (Federazione Russa) (rif. delibera n.85 Sa/2014/Arsbl/rapporti con il territorio)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con National Pacific University di Khabarovsk (Federazione Russa) secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

b) richiesta autorizzazione modifica testo accordo per la costituzione di un Research Point del Council on Tall Buildings and Urban Habitat denominato CTBUH@luav (rif. delibera n.86 Sa/2014/Arsbl/rapporti con il territorio)

delibera all'unanimità di approvare la modifica del testo dell'Accordo per la costituzione di un Research Point del Council on Tall Buildings and Urban Habitat denominato CTBUH@luav secondo quanto sopra riportato.

7 Associazione Treviso Smart Community: modifiche statutarie (rif. delibera n.87 Sa/2014/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche e integrazioni agli articoli 15, 17 e 18 dello statuto dell'associazione Trevisosmartcommunity proposte come riportato nella delibera di riferimento

8 Varie ed eventuali

a) proposta di attivazione per l'anno accademico 2014/2015 di un corso di formazione sul paesaggio in collaborazione con la Regione del Veneto e in particolare con l'Osservatorio regionale per il paesaggio (rif. delibera n.88 Sa/2014/Adss – allegati: 3)

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) la proposta di attivazione per l'anno accademico 2014/2015 di un corso di formazione sul paesaggio in collaborazione con la Regione del Veneto e in particolare con l'Osservatorio regionale per il paesaggio
- 2) la stipula della convenzione attuativa del protocollo di intesa tra Regione del Veneto e Università luav di Venezia del 2 ottobre 2012 per la realizzazione di un corso regionale di formazione sul paesaggio (art. 15, L. 241/1990) autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie
- 3) la scheda del relativo conto economico

b) proroga della spesa relativa ad assegni di ateneo 2014 in casi motivati e oggettivi (rif. delibera n.89 Sa/2014/Adss)

delibera di prorogare la scadenza della spesa relativa agli assegni di ateneo 2014 al 31 marzo 2015 solo nel caso in cui il soggetto vincitore dell'assegno abbia già un assegno in corso

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15,30.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 dicembre 2014 delibera n.80 Sa/2014/Dg/affari istituzionali</p>	<p>pagina 1/1</p>
--	-------------------

2 Approvazione verbale della seduta del 15 ottobre 2014

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 15 ottobre 2014 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 15 ottobre 2014.

Il verbale è depositato presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 dicembre 2014 delibera n.81 Sa/2014/Dg/affari istituzionali</p>	<p>pagina 1/1</p>
--	-------------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 11 novembre 2014 n. 536 Bando Movin'up programma di sostegno alla mobilità degli artisti italiani nel mondo a cura del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo e Gai associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani - autorizzazione alla sottoscrizione della lettera di intenti e partenariato per il progetto Charmeuse Charlois (Arsbl/ rapporti con il territorio/gm)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare il decreto rettorale sopra presentato.

Il decreto rettorale sopra riportato è depositato presso il servizio archivio di ateneo.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 dicembre 2014 delibera n. 82 Sa/2014/Afru/bilancio e controllo di gestione</p>	<p>pagina 1/4 allegati: 1</p>
--	---

4 Finanza

a) bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2015 e triennale 2015/2018: parere

Il presidente ricorda che, in data 11 novembre u.s., il senato accademico ha approvato le linee guida per la redazione del budget 2015 individuando le azioni prioritarie e le modalità operative per la revisione della spesa ai fini di raggiungere l'equilibrio di bilancio. In tale occasione è stato presentato al senato accademico un prospetto sintetico triennale 2015-2017 che evidenziava una prima stima delle voci di ricavo e di costo che compongono il bilancio di previsione e finalizzata ad evidenziare l'entità della manovra necessaria per garantire il pareggio di bilancio.

Il presidente presenta ora, per il prescritto parere, bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2015 (budget 2015) e il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2015/2017.

Il presidente ricorda che, come previsto dall'articolo 12, comma 3 del regolamento contabile Iuav, il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio si compone dei seguenti documenti:

- budget economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio (annuale, autorizzatorio) ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare coerente con le finalità informative dell'ateneo;
- budget degli investimenti unico di ateneo, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio (annuale, autorizzatorio), redatto secondo uno schema a sezioni contrapposte che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;
- nota a corredo dei documenti di previsione, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta e ad illustrare i criteri di predisposizione adottati.

Vengono qui di seguito riportate le sintesi relative al budget economico e a quello degli investimenti. Per la sintesi si rinvia alla relazione del rettore allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Budget economico 2015

I proventi sono pari a € 37.004.171 con un incremento di € 468.860 rispetto al budget iniziale 2014.

Si evidenziano in particolare le seguenti voci:

- proventi per la didattica: si rileva una diminuzione dei contributi studenteschi pari a € 658.060 rispetto al budget iniziale 2014, dovuta al trend discendente delle immatricolazioni.

La previsione è composta principalmente da:

- € 6.561.870 per iscrizioni ai corsi di laurea di primo e di secondo livello;
- € 600.000 per tassa regionale per il diritto allo studio;
- € 180.000 contributo esame di stato;
- € 130.000 per contributo test d'accesso;
- € 84.600 per iscrizioni ai corsi di dottorato di ricerca.

- contributi Miur e altre amministrazioni centrali, pari a € 27.718.763, che vedono un aumento di € 158.192 rispetto al budget iniziale 2014.

La voce principale è costituita dal fondo di finanziamento ordinario, stimato in € 26.800.243, con un aumento, rispetto al budget 2014, di € 1.135.092. Per definire questo importo, pur in assenza dell'assegnazione del FFO 2014 (si ricorda che il 24.11.2014 la Corte dei Conti ha rinviato il decreto del MIUR per mancanza di coperture) e delle specifiche sulle nuove modalità di calcolo della quota premiale, si è considerata la percentuale di salvaguardia del 2,8% calcolata sulle somme effettivamente assegnate a IUAV nel 2013.

Risulta invece in diminuzione il provento della CCIAA di Treviso, non più concesso, pari a € 1.000.000.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 dicembre 2014 delibera n. 82 Sa/2014/Afru/bilancio e controllo di gestione</p>	<p>pagina 2/4 allegati: 1</p>
--	---

- altri proventi: si registra un aumento pari a € 976.728 dovuto essenzialmente a una sopravvenienza attiva di carattere straordinario di € 1.000.000 relativa ad un rimborso dell'Università Ca' Foscari legato alla vicenda "Parallelepipedo".

I costi sono pari a € 37.409.469 con un decremento di € 1.935.743 rispetto al budget iniziale 2014.

Tale decremento è legato alla politica di risparmio adottata dal nostro Ateneo che vede una razionalizzazione delle spese attuata attraverso un progetto di utilizzo più efficiente ed efficace delle risorse oltre che di dematerializzazione e standardizzazione dei processi amministrativi.

Per questo motivo i risparmi legati alla gestione corrente sono tendenzialmente strutturali e trovano allocazione anche nel bilancio di previsione triennale.

I risparmi legati al budget degli investimenti costituiscono un'azione che è possibile ipotizzare solo per l'esercizio 2015.

Si evidenziano in particolare le seguenti voci (ricordando che la articolazione tra costi specifici e generali fatta lo scorso anno non è stata mantenuta, in sintonia con il prospetto di bilancio allegato al decreto Miur 19/2014):

- costi del personale: diminuiscono di € 1.144.830 rispetto al budget iniziale 2014 in virtù di un aggiornamento della dinamica retributiva e della demografia del personale. In particolare:

- le retribuzioni dei docenti diminuiscono di € 278.510 (- 2,1%) con uno spostamento dei costi dai ricercatori ai docenti associati e ordinari;

- i costi del personale tecnico amministrativo diminuiscono di € 380.574 (- 3,4%);

- i compensi per contratti di didattica sono pari a € 2.797.441 con una contrazione, rispetto al budget 2014, di € 443.080. Si ricorda che il piano didattico 2014/2015 è stato finanziato complessivamente per € 3.282.855. La differenza, pari a € 485.413, è la quota di competenza dell'esercizio 2014, ed è stata finanziata con il risultato di esercizio 2013;

- risorse per progetti: il budget 2015 destina € 559.270 alla ricerca e ad altri progetti di Ateneo con un diminuzione di € 50.000 rispetto al budget iniziale 2014 dovuta principalmente all'eliminazione della voce "promozione eventi".

Le previsioni riguardano nello specifico:

€ 401.225 per i progetti di ricerca;

€ 90.311 per la scuola di dottorato;

€ 45.156 per il progetto editoria;

€ 13.547 per altri progetti e iniziative culturali del rettorato;

€ 9.031 per progetti sistema dei laboratori.

- costi della gestione corrente: passano da € 10.140.629 del budget iniziale 2014 a € 9.541.147, con una diminuzione di € 599.482 pari al 5,9%. Come sopra segnalato la diminuzione dei costi è legata ad un progetto di revisione complessiva di modalità di organizzazione e gestione dei servizi e dei processi amministrativi pur nel rispetto dei vincoli derivanti dai contratti in essere e dalla necessità di garantire i servizi essenziali, anche sulla base delle priorità fissate dagli organi di governo.

Si riepilogano le voci principali:

- acquisto servizi e collaborazioni tecnico gestionali: passano da € 3.509.633 del budget 2014 a € 3.485.660 con una diminuzione di € 23.973;

- altri costi generali: passano da € 2.680.100 del budget 2014 a € 2.235.292 con una diminuzione di € 444.808 legata principalmente alle utenze;

- costi per godimento beni di terzi che passano da € 766.000 del budget 2014 a € 850.000 con un aumento di € 84.000, principalmente per canoni licenze software a seguito dell'attivazione di nuovi servizi;

- sostegno a studenti: passano da € 1.972.647 del budget 2014 a € 2.062.197 con un aumento di € 89.550 legato alle borse di dottorato;

- interventi per diritto allo studio: passano da € 263.000 del budget 2014 a € 208.000 con

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 dicembre 2014 delibera n. 82 Sa/2014/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 3/4 allegati: 1
--	---

una diminuzione di € 55.000;

- oneri diversi di gestione: passano da € 498.150 del budget iniziale 2014 a € 431.150, con una diminuzione di € 67.000 legata principalmente alle imposte di bollo, registro, ecc., così quantificate per l'esercizio 2015;

- interessi e altri oneri finanziari passano da € 76.930 del budget iniziale 2014 a € 2.500, con una diminuzione di € 74.430. Tale importo corrisponde agli interessi sui mutui a valere sui finanziamenti ex Legge Speciale che, dal momento che non costituiscono costi per l'Ateneo, in quanto interamente pagati dal Ministero, non fanno parte del budget autorizzatorio né come proventi né come costi;

- imposte sul reddito dell'esercizio corrente: invariate a € 100.000.

Il **budget degli investimenti 2015**: la spesa prevista scende dai € 1.089.546 del budget 2014 a € 335.739, con un decremento di € 735.807 legato agli interventi sugli edifici. Esso risulta così articolato:

- immobilizzazioni immateriali, sono previsti costi per € 15.000, con un aumento rispetto al budget 2014 di € 15.000 dovuti a licenze software che costituiscono spese di investimento;

- immobilizzazioni materiali comprendono € 220.189 per attrezzature informatiche, € 60.000 per arredi e € 40.550 per attrezzature; sono azzerati, rispetto al budget 2014, i costi per edifici che, per il carattere straordinario di tale intervento, sono stati mantenuti negli anni successivi 2016 e 2017.

La predisposizione di un conto economico preventivo che consenta di determinare un risultato economico previsionale confrontabile con il bilancio di esercizio rende necessario valutare anche le seguenti poste di bilancio: ammortamenti, accantonamenti, ratei e risconti.

Gli ammortamenti non incidono sul conto economico previsionale 2015 in quanto coperti dai seguenti accantonamenti:

- riserva pari a € 6.959.266 per i beni acquisiti fino al 31.12.2012 (ultimo anno di contabilità finanziaria), la cui quota 2015 è pari a € 1.587.523;

- riserva pari a € 1.498.901 per i beni acquisiti nel 2013, la cui quota 2015 è pari a € 132.345;

- risconto passivo pari a € 15.194.859 per gli immobili acquisiti con finanziamenti esterni, la cui quota 2015 è pari a € 1.136.399;

Sono invece compresi nel conto economico preventivo gli ammortamenti dei beni acquistati:

- nel 2014, la cui quota di ammortamento prevista è pari a € 279.203;

- nel 2015, la cui quota di ammortamento prevista è pari a € 32.074;

per un totale di € 311.277.

Per quanto riguarda i ratei e risconti le principali voci economiche di budget sono già state inserite tenendo conto della competenza economica.

Il fondo spese e rischi è già stato incrementato in corso d'anno.

Sulla base di quanto sopra esposto il prospetto di budget 2015-17 evidenzia i seguenti saldi:

	2015	2016	2017
TOT PROVENTI	37.004.171	35.080.481	34.465.031
TOT	37.004.171	35.080.481	34.465.031
TOT COSTI	37.409.469	35.794.706	34.041.017
TOT INVESTIMENTI	335.739	1.074.454	1.074.454
TOT	37.745.208	36.869.160	35.115.471
avanzo/deficit di BGT previsto	- 741.036	- 1.788.679	- 650.439

Come previsto dal regolamento contabile luav il bilancio unico di Ateneo autorizzatorio per l'esercizio 2015 deve garantire il pareggio tra costi e proventi, anche tenendo conto del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 dicembre 2014 delibera n. 82 Sa/2014/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 4/4 allegati: 1
--	---

risultato previsto dell'esercizio precedente.

Si segnala quindi che si sono accertati maggiori ricavi ed economie sul budget 2014 e, precisamente:

- piani didattici 2013/14 per € 500.000;
- rimborsi retribuzioni personale in comando per € 113.211;
- chiusura residui ante 2012 per € 127.825;

che determinano complessivamente una riserva pari a € 741.036 da utilizzare per far fronte ai costi di esercizio e agli investimenti previsti nel budget 2015.

Considerando le risorse di € 741.036 il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2015 diviene il seguente:

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2015	importo
TOT PROVENTI	37.004.171
RISERVA	741.036
TOT	37.745.207
TOT COSTI	37.409.469
TOT AMMORTAMENTI	311.277
TOT	37.720.746
RISULTATO EC. PREVENTIVO	24.462

Alla conclusione dell'illustrazione del bilancio, il presidente dichiara aperta la discussione nella quale tutti intervengono e le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Alla conclusione della discussione il presidente **propone al senato accademico di esprimere parere favorevole sul bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2015/2017 e bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2015 (budget 2015).**

Intervengono il prof. **Augusto Cusinato** e lo studente **Andrea Bertanzon** i quali dichiarano il proprio voto contrario per le motivazioni riportate nel verbale della seduta

Il senato accademico

- visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 13, comma 2, lettera c);
- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità;
- udita la relazione del presidente, del direttore generale e del delegato del rettore al bilancio

- dopo articolata e approfondita discussione

esprime a maggioranza, con il voto contrario del prof. Augusto Cusinato e dello studente Andrea Bertanzon e l'astensione del prof. Mario Lupano, parere favorevole sul bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2015/2017 e bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2015 (budget 2015).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Relazione del Rettore al bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2015/2017 e bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2015 (budget 2015)

Il bilancio di previsione 2015 riconosce la divaricazione strutturale tra entrate e spese dell'Ateneo e procede a una importante revisione della spesa, per anni procrastinata, allo scopo di giungere a un bilancio sostenibile in vista dell'esercizio 2018. Per ciò che attiene al budget di previsione 2015, appare necessario in primo luogo sottolineare le voci che compongono la manovra e, in secondo luogo, evidenziare come tali voci siano in costante relazione con le linee guida del riequilibrio strutturale previsto per l'esercizio 2018.

1. Le misure relative al prossimo esercizio si prefiggono il riequilibrio strutturale principalmente sotto il profilo della spesa. Non è infatti credibile un aumento delle entrate nel breve-medio periodo, e ciò per due ragioni: la prima è legata alla voce del Fondo di finanziamento ordinario, il cui ammontare, stabilito dal Ministero e correlato alla numerosità del corpo docente e del ranking di ateneo nelle valutazioni della ricerca, non potrà aumentare nel corso dei prossimi anni; la seconda è di carattere strategico: non si intende far ricadere sugli studenti e sulle loro famiglie il peso della manovra intrapresa dall'Ateneo.

Rispetto allo sbilancio di 4 milioni di euro stimato sulla base delle ultime valutazioni della direzione generale (cfr. prospetto finanziario dell'ultima seduta del Senato), il taglio alla spesa ammonta a circa 2,46 milioni di euro. Una simile riduzione delle uscite è determinata nel modo che segue:

- la voce relativa all'ammodernamento del capitale edilizio è significativamente ridimensionata con una riduzione del 75% circa, riducendosi da 1 milione circa a poco oltre 300mila euro con una riduzione della spesa pari a 700mila euro circa;
- la voce relativa alle spese di funzionamento dell'Ateneo è altresì oggetto di una riduzione di 600mila euro;
- le spese per la didattica sono ulteriormente ridotte, rispetto al budget 2014, di circa 500mila euro.

A tali voci vanno aggiunte:

- la diminuzione dei costi legati al personale con un risparmio di 380mila euro;
- il contenimento della spesa per la diminuzione del personale docente per ulteriori 280mila euro.

2. La somma di tali risparmi non è tuttavia da sola capace di restituire un bilancio in equilibrio. Si tratta infatti una riduzione complessiva pari a circa 2,46 milioni di euro a fronte di un fabbisogno complessivo di 4 milioni di euro.

Come già condiviso nelle precedenti sedute del Senato accademico, il processo di riequilibrio della spesa non può che avere luogo nell'arco di un congruo periodo di anni che negli scenari prospettati allo stesso Senato non possono che avere come orizzonte temporale minimo il triennio 2015-2018.

Il pareggio di bilancio appare dunque possibile solo grazie a due voci straordinarie di entrata:

- la prima è relativa alla caparra dell'immobile cd parallelepipedo da parte dell'Università Ca' Foscari
- la seconda è relativa a una stima del FFO 2014 che, pur assunta prudenzialmente e, quindi, in misura inferiore a quanto previsto in data 11 novembre u.s., determina un'entrata supplementare di circa 1.100.000 euro che compensa le minori entrate derivanti dal venir meno dei contributi della Camera di commercio.

Lo sbilancio previsto è, tuttavia, di tale entità che tali voci debbono essere ulteriormente integrate dall'impiego dei residui che la direzione generale ha accertato per quanto attiene gli esercizi precedenti. In particolare, è stato rilevato come:

- l'attività didattica 2013-2014 dei tre dipartimenti ha determinato spese che comunque hanno consentito un residuo dell'ammontare di circa 500mila euro, utilmente reimpiegati per l'esercizio 2015;
- ulteriori disponibilità accertate consentono, inoltre, di impiegare per lo stesso esercizio un valore pari a 200mila circa.

3. La manovra del budget previsionale opera in coerenza con le misure adottate per il risanamento strutturale previsto per il 2018. Nondimeno è utile sottolineare come:

- la riduzione delle spese per la manutenzione e dei costi funzionamento dell'ateneo, complessivamente stimati in 700mila euro, appare non

sostenibile nel medio-lungo periodo; in particolare dovranno essere oggetto di approfondimento le voci relative alla manutenzione del patrimonio che già dal prossimo esercizio dovranno essere oggetto di revisione al rialzo per un adeguato sforzo manutentivo delle sedi; va considerato come il patrimonio immobiliare di proprietà della Fondazione IUAV - composto dall'area cd Mirailles e dalla Ex Caserma Crociferi - consentirà a termine un flusso importante di risorse, stimate prudenzialmente in 200mila euro; perché infine si possa raggiungere l'obiettivo prefissato di una contrazione della spesa per 1 milione di euro devono essere considerate fin d'ora importanti forme di valorizzazione del patrimonio che, merita sottolinearlo, è stato in grado di ospitare un numero più che doppio di studenti fino a pochi anni fa;

- la riduzione dei costi legati al PTA - a termine stimata in 1,5 milioni di euro circa - è stimata in 380mila euro, valore che evidenzia il progressivo impatto delle scelte del Senato del 15 ottobre u.s. in merito alla sospensione del turn over del personale tecnico-amministrativo; il piano della dotazione di risorse umane nel personale tecnico amministrativo consente di ritenere pienamente perseguibile l'obiettivo prefissato;
- la riduzione delle spese per la didattica è determinata in 500mila euro circa; una simile riduzione del budget a disposizione dei tre dipartimenti non ha effetti sulla qualità della didattica erogata agli studenti: tale decurtazione tiene infatti in conto il valore consuntivo delle spese effettivamente sostenute per la didattica nell'aa 2013-14; per ciò che riguarda i servizi agli studenti dunque le risorse effettivamente disponibili sono le stesse dell'anno accademico scorso (mentre, per effetto della diminuzione del numero degli studenti, la spesa pro capite non solo non diminuisce, ma aumenta).

Importanti ulteriori riduzioni sono possibili operando in particolari sul fronte dei contratti ex art 6 (conferimento diretto di eccellenza) sia attraverso una loro riduzione, sia attraverso il contenimento delle retribuzioni orarie previste; sul versante dei contratti di attività didattica integrativa ex art 9 per il dispiegarsi degli effetti delle Linee guida sull'attività didattica; e, infine, per la diminuzione dei fondi a disposizione dei workshop. Da tali interventi sull'attività didattica, che ne razionalizzano l'azione ben più che diminuirne la qualità, si ritiene fondato il

raggiungimento dell'obiettivo di un contenimento della spesa per un valore pari a un milione di euro;

- l'azione sulla razionalizzazione dei laboratori dovrà essere operata senza considerare ipotesi non realistiche sul versante delle entrate, mentre sulle voci di costo si potrà senz'altro intervenire con efficacia; più complessivamente, dalla razionalizzazione della spesa corrente - e dunque dalle forniture di beni e servizi - si può considerare possibile una diminuzione della spesa di valore significativo, già con quest'anno di un valore pari a 600.000 euro circa.

La manovra illustrata non tiene conto di tre elementi che dovranno essere oggetto di attenta valutazione e monitoraggio. Il primo è legato all'impiego dei punti organico per il personale docente. Poiché il costo dei nuovi docenti avrà luogo a partire dalla fine del 2015, il valore non appare significativo ed è potenzialmente controbilanciato da altre poste attive (in particolare sul valore del FFO e di altri fondi ministeriali dedicati), ma appare evidente che si dovrà costantemente valutare l'impatto dei valori di mancato costo per effetto delle fuoriuscite e dei superiori costi a seguito dell'impiego dei PO attribuiti dal Ministero.

Il secondo riguarda i RTD i cui contratti cominciano a scadere a partire dal 2015. Se appare impegnativo sostenere la conferma della totalità dei contratti in essere, nondimeno è chiaro l'impegno del Senato a sostenere le più qualificate figure tra gli RTD che nell'Ateneo hanno operato in questi anni reperendo le risorse tra quelle, inalterate, conferite alla attività di ricerca.

Il terzo è infine legato alla diminuzione del corpo studente. Il rilancio dell'attività didattica con corsi di adeguata numerosità appare decisivo per il mantenimento della soglia attuale di studenti, pena un processo di preoccupante impoverimento a spirale dell'Ateneo sotto il profilo didattico ed economico.

Per quanto sopra esposto si sottolinea l'importanza di approvare, contestualmente al parere sul bilancio, le linee guida per l'offerta formativa 2015/2016 che costituiscono parte integrante dell'attuale manovra di bilancio.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 dicembre 2014 delibera n. 83 Sa/2014/Adss</p>	<p>pagina 1/4 allegati: 1</p>
---	---

5 Didattica e formazione

b) linee guida per l'offerta formativa 2015/2016

Il presidente ricorda che con nota ministeriale del 27 novembre 2014 il Miur ha fornito indicazioni relative all'offerta formativa 2015/2016, precisando che entro il 30 gennaio 2015 è necessario inserire nella banca dati dell'offerta formativa le proposte nuova istituzione/attivazione di corsi di studio (con necessità di anticipare al 5 dicembre 2014 almeno la denominazione e la classe dei nuovi corsi che si intendono eventualmente attivare). La nota rinvia a successiva comunicazione le scadenze e gli adempimenti relativi alle proposte di modifica di ordinamenti già istituiti o attivati.

Il presidente richiama quindi la discussione e l'analisi degli interventi per il rilancio di ateneo e l'equilibrio di bilancio avviate nella seduta del senato accademico del 15 ottobre 2015, seduta nella quale è stata condivisa unanimemente la proposta quadro del rettore in merito al riequilibrio del bilancio pluriennale (2015/2018) di luav in vista dell'approvazione del bilancio preventivo 2015.

Il rettore nel corso di quella seduta si è impegnato a formulare una proposta in merito alla riorganizzazione dell'offerta didattica per tutti e tre i livelli di insegnamento, in collaborazione con i direttori di dipartimento, allo scopo di ottenere un contenimento della spesa pari a circa un milione di euro.

A tale scopo, il senato accademico ha unanimemente approvato che siano demandate al rettore:

- la gestione degli spazi di ateneo;
- una quota pari ad un quarto dei punti organico disponibili;
- la supervisione dell'impegno didattico della docenza.

Il consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2014 nel corso della discussione e analisi degli interventi per il rilancio di ateneo e l'equilibrio di bilancio ha condiviso le linee guida indicate dal senato accademico nella seduta del 15 ottobre 2014 in merito agli interventi per il rilancio di ateneo e l'equilibrio di bilancio.

Con la seduta del senato accademico dell'11 novembre 2014 è stato espresso parere favorevole sulle Linee guida per la redazione del budget 2015.

In particolare, per quanto attiene all'offerta formativa, il senato accademico, al fine di governare e valorizzare l'offerta formativa di ateneo, ha ribadito il principio di mantenere attive tutte le filiere presenti fatte salve le opportune verifiche di sostenibilità economica e di soddisfacimento dei requisiti ministeriali e, considerato il perdurare negli anni di alcune criticità, ha proposto di non attivare dall'anno accademico 2015/2016 il curriculum di teatro e multimedia del corso di laurea triennale in disegno industriale e multimedia e la laurea magistrale in innovazione tecnologica e design per i sistemi urbani e il territorio. Infine, il consiglio di amministrazione del 26 novembre 2014, ha espresso all'unanimità parere favorevole sulle linee guida per la redazione del budget 2015.

Per quanto riguarda il contesto nazionale di riferimento, il presidente ricorda che permane l'impianto normativo che regola l'attivazione del sistema di Accreditamento e di Valutazione Periodica delle università e il ruolo dell'ANVUR nelle attività ad esso connesse, nel solco dei principi ispiratori della riforma del sistema universitario enunciati nella legge 30 dicembre 2010 n. 240 e fatti propri dal decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, relativo alla valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche.

In particolare, il decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 (così come modificato e integrato dal decreto ministeriale 23 dicembre 2013, n. 1059) recepisce integralmente il sistema di Accreditamento e di Valutazione Periodica, definendo, attraverso gli allegati tecnici, i requisiti di accreditamento dei corsi di studio; i requisiti di accreditamento delle sedi, i requisiti di assicurazione della qualità, la numerosità di riferimento studenti, gli indicatori e i parametri per la valutazione periodica della ricerca e delle attività di terza missione e gli indicatori e parametri per la valutazione periodica delle attività formative.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 dicembre 2014 delibera n. 83 Sa/2014/Adss	pagina 2/4 allegati: 1
---	---------------------------

Il presidente ricorda quindi che per quanto riguarda il contesto di ateneo, per la filiera di architettura e in particolare per i corsi di laurea della classe L-17 e i corsi di laurea magistrale della classe LM-4, luav ai fini della riconoscibilità del titolo di studio a livello europeo ha provveduto ad attivare la procedura di notifica al Ministero, che ha comunicato i relativi percorsi formativi alla Commissione europea la quale, avvalendosi di un apposito gruppo di lavoro, sta valutando la conformità del percorso formativo erogato con le condizioni minime di formazione indicate dall'art. 46 della direttiva 2005/36/CEE.

L'articolo 21 della medesima direttiva (recepita in Italia con il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) ai fini dell'applicazione del "principio del riconoscimento automatico" per l'accesso alle attività professionali nel settore dell'architettura all'interno dell'Unione europea prevede infatti che siano riportati, previa pubblicità nella gazzetta ufficiale della UE, nell'allegato V.7 alla direttiva stessa le denominazioni esatte dei titoli e delle istituzioni universitarie che li rilasciano. L'esito positivo della procedura permetterà l'applicazione del "principio del riconoscimento automatico" per l'accesso alle attività professionali nel settore dell'architettura.

Sempre per quanto riguarda il contesto di ateneo, il presidente ribadisce che è assolutamente necessario che il nostro ateneo assuma orientamenti e scelte responsabili che conducano alla razionalizzazione e alla riqualificazione dell'offerta formativa, realizzando una programmazione in funzione delle risorse disponibili, con un contenimento dei costi e con un'offerta didattica sostenibile sulla base di criteri di efficacia ed efficienza, visto che l'ateneo è costretto a confrontarsi con un quadro di generale ridimensionamento delle risorse, in cui da un lato i nuovi criteri per l'assegnazione dei fondi da parte del Ministero sono tali da non consentire di fare previsioni ottimistiche per un futuro di medio periodo, stante la contrazione del finanziamento al sistema universitario, e dall'altro ci si deve confrontare con una sensibile diminuzione delle fonti di finanziamento esterne.

Ribadisce altresì che in un quadro in cui la validità del progetto culturale dei corsi attuali deve necessariamente coniugarsi con un'esigenza di contenimento in termini di risorse e con un'esigenza di razionalizzazione della programmazione didattica, gli interventi di progettazione devono muoversi nella direzione di una effettiva sostenibilità dell'offerta formativa. Per questo è necessario che il senato approvi l'adozione di linee guida che indichino orientamenti atti a produrre una riduzione dei costi dei piani didattici, subordinando in ogni caso l'attivazione dei corsi di studio all'accertamento delle risorse disponibili sia in termini di requisiti normativi che di effettive disponibilità finanziarie. L'Anvur stessa richiede che l'offerta formativa dell'ateneo sia sostenibile dal punto di vista economico-finanziario e dal punto di vista delle risorse di docenza. Le linee guida costituiscono dunque una declinazione degli orientamenti strategici sull'offerta formativa e orientano le scelte legate al processo di attivazione dei corsi di studio, al fine di assicurare la sostenibilità nel tempo dell'offerta didattica e garantire il miglior utilizzo delle risorse.

Il presidente illustra quindi le **linee guida per la progettazione dei corsi di studio dell'offerta formativa 2015/2016** che fanno parte integrante della delibera sul bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2015/2017 e bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2015 (budget 2015):

1. Nuovi corsi di studio

Non sono consentite istituzioni/attivazioni di nuovi corsi di studio.

2. Modifiche di ordinamenti esistenti

Nelle more della conclusione dell'iter di approvazione da parte della Commissione Europea non sono consentite variazioni dell'ordinamento dei corsi di laurea magistrale della classe LM-4; per i corsi di studio delle altre classi si raccomanda di non procedere a proposte di variazioni di ordinamento se il corso di studio non è a regime con l'offerta erogata per l'intera durata degli anni accademici riferiti alla coorte (due anni accademici per i corsi di laurea magistrale, tre per i corsi di laurea triennale).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 dicembre 2014 delibera n. 83 Sa/2014/Adss	pagina 3/4 allegati: 1
---	---------------------------

3. Attivazione dei corsi di studio

a) Definizione dei corsi da attivare

Sulla base delle indicazioni dei dipartimenti il rettore, coadiuvato da apposita commissione, verifica i requisiti di accreditamento dei corsi che l'Ateneo intende attivare con particolare riferimento ai seguenti parametri:

- docenti necessari per l'attivazione;
- quantità massima di didattica assistita erogabile (fattore did);
- insegnamenti di base, caratterizzanti, affini non coperti da docenti strutturati.

A seguito della verifica vengono individuati eventuali interventi da attivare per rendere l'offerta formativa sostenibile per l'ateneo.

Preliminare all'attivazione è anche la verifica da operare alla fine di ogni ciclo di erogazione di nuovi corsi/ordinamenti (tre anni per le triennali e due per le magistrali) da effettuare anche sulla base dei rapporti di riesame e delle relazioni delle commissioni paritetiche.

b) Effettiva attivazione dei corsi

Si procede all'effettiva attivazione di ciascun corso di studio se sono rispettati i seguenti vincoli:

- è presente un numero di iscritti almeno pari alla numerosità di riferimento prevista dai decreti delle classi (vedi allegato 1 di pagine 1);
- il corso di studio è articolabile in più indirizzi se il numero di iscritti per ciascun indirizzo è almeno pari alla numerosità di riferimento prevista dai decreti delle classi;

Si assume come riferimento, nelle eventuali more della effettiva immatricolazione degli studenti nel caso in cui le procedure selettive siano in corso, il numero di studenti preiscritti non rinunciari, alla data della scadenza delle prove di settembre.

4. Razionalizzazione dell'offerta formativa

La programmazione didattica può contemplare solo gli insegnamenti strettamente necessari rispetto ai crediti formativi previsti nel regolamento didattico per la coorte di studenti (con riferimento al totale effettivamente attivato per tipologia di attività formativa e ambito disciplinare), senza la possibilità di prevedere duplicazioni dell'offerta formativa, nemmeno in forma di alternativa di insegnamento.

I contratti di insegnamento previsti vengono attivati per le ore indicate per il corrispondente insegnamento o parte di insegnamento.

5. Sdoppiamenti di insegnamenti

Per le lezioni frontali sono programmabili solo se il numero di iscritti supera la numerosità massima prevista dai decreti delle classi.

Per le attività laboratoriali sono programmabili solo se il numero di iscritti supera la numerosità di riferimento prevista dai decreti delle classi.

I contratti di insegnamento previsti per gli sdoppiamenti vengono attivati per le ore indicate per il corrispondente insegnamento o parte di insegnamento.

6. Attuazione di sinergie di ateneo e valorizzazione della docenza strutturata

In coerenza col regolamento luav in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti, le strutture didattiche definiscono la programmazione didattica evitando situazioni di sperequata distribuzione dei carichi didattici, anche in presenza di parziale corrispondenza fra offerta didattica e personale strutturato per settore scientifico disciplinare, attuando possibili sinergie interdipartimentali.

Le attività formative di base, caratterizzanti e affini devono essere coperte di norma con risorse interne e senza oneri a carico dell'ateneo, anche con l'utilizzo di docenti da parte di dipartimenti diversi da quello di afferenza, specialmente per i casi in cui il compito didattico di un docente non sia esauribile con gli insegnamenti offerti nel dipartimento di afferenza. Ad un docente può essere assegnata la titolarità di un insegnamento di tipologia D (attività di cui all'art. 10 comma 5 lettera a del DM 270) solo se il medesimo docente ha completato il proprio compito didattico istituzionale negli insegnamenti di base, caratterizzanti o affini erogati nei corsi di studio del proprio dipartimento o degli altri dipartimenti dell'ateneo.

Una commissione nominata dal rettore provvederà a verificare gli assetti didattici dei

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 dicembre 2014 delibera n. 83 Sa/2014/Adss</p>	<p>pagina 4/4 allegati: 1</p>
---	---

dipartimenti al fine di raggiungere la massima copertura degli insegnamenti base, caratterizzanti e affini attraverso l'utilizzo della docenza strutturata.

7. Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Per gli insegnamenti a scelta libera di tipologia D non possono essere previste coperture che prevedano oneri a carico dell'ateneo.

8. Collaborazioni alla didattica

Sono programmabili solo per le attività di base, caratterizzanti e affini/integrative.

Nel caso di lezione frontale sono ammessi per un numero di ore massimo pari al 50% delle ore di didattica frontale e solo se il corso supera le 25 ore di lezione.

Per le formative di laboratorio/applicative sono ammessi per un numero di ore massimo corrispondente al 100% delle ore di laboratorio effettuate dal docente titolare del corso.

I contratti di collaborazione attivati su finanziamenti esterni non sono conteggiati nei limiti di cui al presente punto.

9. Compiti didattici e criteri per la determinazione dei compensi per attività di insegnamento e di didattica integrativa

Saranno oggetto di apposita deliberazione a seguito dell'aggiornamento del regolamento per il "conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa" e saranno proposti sulla base di una analisi che, sulla base del dato storico, valuterà gli elementi indicati al punto 3.

In relazione ai punti 5 e 8 il presidente chiede al senato accademico di valutare l'opportunità di fissare limiti diversificati in relazione alla classe di appartenenza del corso di laurea compatibilmente con i vincoli di bilancio.

Alla conclusione dell'illustrazione delle linee guida, il presidente dichiara aperta la discussione nella quale tutti intervengono e le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Alla conclusione della discussione il presidente **propone al senato accademico di approvare le linee guida per l'offerta formativa 2015/2016 così come illustrate e la relativa tabella allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1).**

Intervengono il prof. **Augusto Cusinato** e lo studente **Andrea Bertanzon** i quali dichiarano il proprio voto contrario per le motivazioni riportate nel verbale della seduta

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del direttore generale e dopo articolata e approfondita discussione, approva a maggioranza, con il voto contrario del prof. Augusto Cusinato e dello studente Andrea Bertanzon e l'astensione del prof. Mario Lupano, le linee guida per l'offerta formativa così come illustrate e la relativa tabella di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1), fatta salva l'opportuna integrazione in merito alla necessaria attenzione verso il grado di attrattività dei corsi e all'azione di monitoraggio del senato stesso.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

Allegato 1

Tipo Laurea	Classe	Nome Corso	DM 47/2013 numerosità di riferimento	DM 47/2013 numerosità massima	IUAV numerosità minima *
Laurea	L-4	Design della Moda e Arti Multimediali	100	150	100
		Disegno Industriale e Multimedia	100	150	100
	L-17	Architettura Costruzione Conservazione	100	150	100
		Architettura: Tecniche e Culture del Progetto	100	150	100
	L-21	Urbanistica e Pianificazione del Territorio	100	150	100
Laurea Magistrale	LM-4	Architettura e Culture del Progetto	80	80	80
		Architettura e Innovazione	80	80	80
		Architettura per il Nuovo e l'Antico	80	80	80
	LM-12	Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva	80	80	80
		Scienze e Tecniche del Teatro	80	80	80
	LM-48	Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente	80	80	80
	LM-65	Arti Visive e Moda	120	120	120
LM-91	Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio	100	100	100	

* Numero iscritti o numero preiscritti non rinunciatari, alla data della scadenza delle prove di settembre

10 dicembre 2014 delibera n. 84 Sa/2014/Adss	pagina 1/2
---	------------

5 Didattica e formazione

a) convenzione con Palazzo Grassi S.p.a. per collaborazione nell'ambito della didattica

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di una convenzione fra Università luav di Venezia e Palazzo Grassi S.p.a., per collaborazione nell'ambito della didattica.

A tale riguardo il presidente informa che l'accordo prevede la realizzazione di un laboratorio intensivo d'arte. Il laboratorio, da affidare ad un docente di altissima professionalità e chiara fama, intende contribuire alla formazione degli studenti del corso di laurea magistrale in arti visive e moda, consentendo loro di acquisire ulteriori competenze relative alla progettazione complessa di un progetto artistico, legato la linguaggio filmico, e alla sua fruizione nei diversi contesti di esposizione. Il presidente, ricorda che si sono svolte attività didattiche in convenzione con Palazzo Grassi S.p.a. già nei precedenti anni accademici.

Il presidente informa altresì che per le attività oggetto dell'accordo non sono previsti oneri a carico di luav.

Il responsabile scientifico della convenzione è il direttore del corso di laurea magistrale in arti visive e moda, professoressa Angela Vettese.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato.

Convenzione tra università' luav di Venezia e Palazzo Grassi S.p.a. per l'istituzione di un laboratorio intensivo d'arte e linguaggio filmico nell' a. a. 2014/15 tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, rappresentata dal Prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, Rettore pro-tempore dell'Università, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191 (d'ora innanzi denominata "luav")

e

Palazzo Grassi S.p.A., di seguito denominata "Palazzo Grassi", con sede legale in Venezia, San Marco 3231, codice fiscale 06726150151 e p.lva 01959810274, rappresentata dal dott. Martin Bethenod in qualità di amministratore delegato

premesso che

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'innovazione tecnologica, della qualità ambientale e della progettazione ambientale e paesaggistica, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- che luav e Palazzo Grassi sono interessati a promuovere progetti che agevolino la cooperazione e le sinergie tra istituzioni culturali esistenti nel territorio e le sue strutture didattiche;
- che Palazzo Grassi è interessata a sviluppare un rapporto di collaborazione con luav e, in particolare, con il corso di laurea magistrale in arti visive e moda presso il dipartimento di culture del progetto, per contribuire all'offerta formativa e per sviluppare progetti comuni di ricerca e sperimentazione nel campo delle arti visive e in particolare sul linguaggio filmico;

si conviene e stipula quanto segue:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 dicembre 2014 delibera n. 84 Sa/2014/Adss	pagina 2/2
---	------------

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha per oggetto l'istituzione nell'a. a. 2014/15, nell'ambito dell'assetto dei corsi e dei laboratori del corso di laurea magistrale in arti visive e moda, di un laboratorio intensivo d'arte, di seguito denominato "Laboratorio". Il Laboratorio, affidato ad un docente di altissima professionalità e chiara fama, intende contribuire alla formazione degli studenti del corso di studio, consentendo loro di acquisire ulteriori competenze relative alla progettazione complessa di un progetto artistico, legato la linguaggio filmico, e alla sua fruizione nei diversi contesti di esposizione. Le modalità specifiche del Laboratorio in termini di metodo saranno scelte dal docente chiamato a gestirlo e monitorate dal coordinatore del corso di laurea.

Articolo 2 - Impegni delle parti

Palazzo Grassi destina all'attivazione del Laboratorio l'uso dei suoi spazi, compreso il Teatrino (oneri SIAE inclusi), e di tutte le strumentazioni necessarie allo svolgimento delle attività didattiche, nonché l'uso delle guest rooms di Palazzo Grassi, ove disponibili, da parte del docente.

Palazzo Grassi provvederà inoltre alla retribuzione del docente.

luav coordinerà le attività di supporto necessarie allo svolgimento del Laboratorio.

luav e Palazzo Grassi si impegnano a condividere contenuti e modalità di distribuzione/divulgazione delle proprie comunicazioni istituzionali.

Articolo 3 - Durata e validità dell'accordo

La presente convenzione avrà efficacia dal 1° gennaio 2015 e scadrà il 30 ottobre 2015. Il presente accordo non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato.

Articolo 4 - Responsabile scientifico del progetto

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata alla direttrice del corso di laurea magistrale in arti visive e moda prof.ssa Angela Vettese.

Articolo 5 – Protezione dati personali

Le parti, in caso di trattamento dei dati personali relativi al presente contratto, garantiranno il rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 – codice in materia di dati personali.

Articolo 6 – Codice Etico

Palazzo Grassi ha adottato il codice etico, pubblicato sul sito internet www.palazzograssi.it/legal mention, in cui sono indicati i principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà, ai quali si ispira nella conduzione degli affari e in tutte le attività. luav, nel prendere atto di tale circostanza, si obbliga al rispetto dei principi in esso contenuti.

Articolo 7 - Foro competente

Eventuali controversie tra le parti saranno risolte con accordo bonario. In mancanza, la competenza è del Foro di Venezia.

Art. 8 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del committente

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Palazzo Grassi S.p.a. per collaborazione nell'ambito della didattica secondo lo schema sopra riportato autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 dicembre 2014 delibera n. 85 Sa/2014/Arsbl/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina 1/4</p>
---	--------------------------

6 Convenzioni

a) protocollo d'intesa con National Pacific University di Khabarovsk (Federazione Russa)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con National Pacific University di Khabarovsk.

Il presidente comunica che National Pacific University di Khabarovsk è interessata a tecnologie, processi di intervento e prodotti per la conservazione dei materiali lapidei e litoidi nei manufatti storici e di classificazione, in termini geologici, minero-petrografici, geochimici e geofisici, delle pietre ornamentali usate nell' edilizia storica.

La collaborazione proposta all'Università luav di Venezia, in particolare al Laboratorio di analisi dei materiali antichi LAMA del sistema dei laboratori, è pertanto mirata ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Tecnologie, processi di intervento e prodotti per la conservazione dei materiali lapidei e litoidi nei manufatti storici e di classificazione, in termini geologici, minero-petrografici, geochimici e geofisici, delle pietre ornamentali usate nell' edilizia storica" .

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti attività:

- sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- la fornitura all'Università luav di Venezia di strumenti, materiali, prodotti;
- organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte;
- esecuzione in forma coordinata di attività didattiche, lezioni o workshop;
- sviluppo progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti ed i laureati dell' Università luav di Venezia;
- costituzione di un gruppo di esperti che possa costituirsi quale centro specializzato nei campi della conservazione dei materiali lapidei e litoidi nei manufatti storici e classificare, in termini geologici, minero-petrografici, geochimici, geofisici e meccanici le pietre ornamentali;
- scambio di studenti per ricerca.

Le attività previste dal protocollo d'intesa dovranno essere svolte entro il termine di tre anni dalla sua sottoscrizione.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Antonella Cecchi.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa tra università luav di Venezia e National Pacific University di Khabarovsk (Federazione Russa)

tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Amerigo Restucci, nato a Matera il 10 novembre 1942, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

e

la National Pacific University di Khabarovsk di seguito denominata PNU- codice fiscale 1022701404549, partita iva 2725006620, rappresentata dal rettore prof. Sergey N. Ivanchenko, nato a borgata Muravievka (provincia di Tambov, USSR), il 10 maggio 1959, domiciliato per la carica presso National Pacific University PNU - 136, Tihookeanskaya St., Khabarovsk, 680035, Russia - legittimato alla firma del presente atto

premesso che

- luav, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>10 dicembre 2014 delibera n. 85 Sa/2014/Arsbl/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina 2/4</p>
---	--------------------------

- luav è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del design, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- National Pacific University di Khabarovsk e luav, in particolare il Laboratorio di analisi dei materiali antichi LAMA del Sistema dei Laboratori, dispongono di competenze scientifiche in materia di tecnologie, processi di intervento e prodotti per la conservazione dei materiali lapidei e litoidi nei manufatti storici" e di classificazione, in termini geologici, minero-petrografici, geochimici e geofisici, delle pietre ornamentali usate nell' edilizia storica;

- luav e National Pacific University di Khabarovsk hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività su citati;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e National Pacific University di Khabarovsk riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "Tecnologie, processi di intervento e prodotti per la conservazione dei materiali lapidei e litoidi nei manufatti storici e di classificazione, in termini geologici, minero-petrografici, geochimici e geofisici, delle pietre ornamentali usate nell' edilizia storica".

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- fornire a luav di strumenti, materiali, prodotti;
- organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte;
- esecuzione in forma coordinata di attività didattiche, lezioni o workshop;
- sviluppo progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti ed i laureati dello luav;
- costituzione di un gruppo di esperti che possa costituirsi quale centro specializzato nei campi della conservazione dei materiali lapidei e litoidi nei manufatti storici" e della classificazione, in termini geologici, minero-petrografici, geochimici, geofisici e meccanici delle pietre ornamentali;
- scambio di studenti per ricerca.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

1. National Pacific University di Khabarovsk individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Vera Luchkova.

2. luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Antonella Cecchi.

3. È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>10 dicembre 2014 delibera n. 85 Sa/2014/Arsbl/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina 3/4</p>
---	--------------------------

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1 Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2 Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono interamente a luav, salvo diversa pattuizione indicata nella convenzione di cui all'articolo 3 del presente protocollo.

3 Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1 I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2 Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da National Pacific University di Khabarovsk nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3 In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 dicembre 2014 delibera n. 85 Sa/2014/Arsbl/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina 4/4</p>
---	--------------------------

**- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6
delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con National
Pacific University di Khabarovsk (Federazione Russa) secondo lo schema sopra
riportato autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si
rendessero necessarie.**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 dicembre 2014 delibera n. 86 Sa/2014/Arsbl/rapporti con il territorio</p>	<p>pagina 1/1</p>
---	-------------------

6 Convenzioni

b) richiesta autorizzazione modifica testo Accordo per la costituzione di un Research Point del Council on Tall Buildings and Urban Habitat denominato CTBUH@luav

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nella seduta del 15 e 29 ottobre 2014 è stata autorizzata la stipula di un accordo con il Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH) per la costituzione di un research point presso l'Università Iuav di Venezia denominato CTBUH@luav..

Il presidente segnala che il responsabile scientifico dell'accordo dott. Dario Trabucco, a seguito della richiesta pervenuta dal responsabile scientifico del Council on Tall Buildings and Urban Habitat (CTBUH), prof. Anthony Wood, chiede di modificare il testo dell'articolo 6 dell'accordo, relativo alle pubblicazioni, come segue:

sostituire la frase "I documenti prodotti nell'ambito del presente accordo che potranno essere pubblicati come monografia o saggio, saranno pubblicati menzionando le due parti come CTBUH@luav" con le frasi "Lo spirito generale del presente accordo può essere esteso al punto che ogni prodotto pubblicabile risultante dai lavori (libri, paper, articoli, ecc.) sia in primo luogo considerato come una pubblicazione ufficiale del CTBUH, in genere compresa nelle linee editoriali del CTBUH (CTBUH Technical Guides, CTBUH Journal, etc.). In questo caso, Iuav sarà riconosciuto come partner della pubblicazione, con la dicitura Università Iuav di Venezia - CTBUH@luav o simile".

Il presidente propone al senato accademico di approvare la modifica del testo dell'accordo in oggetto.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 6**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nella seduta del 15 e 29 ottobre 2014**

delibera all'unanimità di approvare la modifica del testo dell'Accordo per la costituzione di un Research Point del Council on Tall Buildings and Urban Habitat denominato CTBUH@luav secondo quanto sopra riportato.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>10 dicembre 2014 delibera n. 87 Sa/2014/rettorato</p>	<p>pagina 1/3</p>
--	--------------------------

7 Associazione Treviso Smart Community: modifiche statutarie

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 29 gennaio 2014 e del 5 febbraio 2014, hanno deliberato a favore dell'adesione all'Associazione Trevisosmartcommunity.

A tale riguardo il presidente ricorda che l'Associazione, ufficialmente costituita il 14 marzo 2014 con atto notarile repertorio n. 4092 raccolta n. 2887 include, come soci fondatori, oltre all'Università luav di Venezia, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso, l'associazione Legambiente Volontariato Veneto, la Diocesi di Treviso, l'Università Cà Foscari e il Dipartimento di Ingegneria Astronautica Elettrica ed Energetica (DIAEE) dell'Università La Sapienza.

Il presidente ricorda che con decreto rettorale 6 aprile 2014 n.157, il prof. Medardo Chiapponi è stato nominato quale componente del consiglio di indirizzo dell'associazione per le caratteristiche previste dall'articolo 17 dello statuto dell'associazione stessa.

Il presidente informa che lo scopo dell'associazione è di creare una comunità di lavoro volta a contribuire col comune di Treviso ad individuare il processo e l'agenda di trasformazione per rendere Treviso una città intelligente o "smart" come da articolo 3 dello statuto.

Il presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 12 comma 10 dello statuto dell'associazione i membri fondatori sono chiamati a esprimere il proprio parere riguardo alle modifiche statutarie proposte dal consiglio di gestione e di conseguenza comunica che con nota del 6 novembre 2014 prot. n. 22139, l'Associazione Trevisosmartcommunity ha richiesto che luav si esprima sulle modifiche dello statuto in vista della seduta dell'assemblea straordinaria e che riguardano in particolare i seguenti articoli, così come di seguito dettagliato:

articolo 15 (funzioni del consiglio di gestione)

comma 2: le parole *"la presa d'atto delle designazioni"* vengono sostituite con le parole *"la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Indirizzo"*;

comma 4: dopo le parole *"dei presenti"* vengono inserite le parole *"fatta salva la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Indirizzo che va deliberata con la presenza e col voto favorevole di almeno ¾ dei componenti del Consiglio di Gestione"*.

articolo 17 (il consiglio di indirizzo)

il **comma 2** viene interamente sostituito come segue *"I componenti del Consiglio di Indirizzo sono nominati, e possono essere revocati prima della scadenza, dal Consiglio di Garanzia, tra i designati nel numero di uno da ciascuno dei Soci fondatori e dei Soci istituzionali. Qualora i Soci fondatori ed i Soci istituzionali siano in numero superiore a trenta, nel rispetto del criterio proporzionale tra le due categorie di Soci"*.

articolo 18 (funzioni del consiglio di indirizzo)

comma 1: dopo le parole *"organo consultivo"* vengono inserite le parole *"e propositivo"*

Il presidente informa che con decreto 25 novembre 2014 n. 227, il direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, promotore dell'adesione all'associazione, ha espresso parere positivo in merito.

Il presidente propone pertanto al senato di approvare le modifiche e integrazioni agli articoli dello statuto dell'Associazione Trevisosmartcommunity sopra descritte.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto l'articolo 12 comma 10 dello statuto dell'associazione Trevisosmartcommunity**

- **visto il decreto 25 novembre 2014 n.227 del direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi**

delibera all'unanimità di approvare le modifiche e integrazioni agli articoli 15, 17 e 18 dello statuto dell'associazione Trevisosmartcommunity proposte il cui testo risulta pertanto il seguente:

Articolo 15 – Funzioni del Consiglio di Gestione

1. Al Consiglio di Gestione spetta la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, senza alcuna limitazione.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

<p>10 dicembre 2014 delibera n.87 Sa/2014/rettorato</p>	<p>pagina 2/3</p>
--	-------------------

2. Al Consiglio compete altresì:
l'ammissione di nuovi associati nelle diverse categorie e l'esclusione di associati;
la predisposizione dei progetti di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo da presentare all'Assemblea degli associati;
la determinazione delle quote associative e dei contributi di cui all'articolo 6;
l'assunzione di dipendenti;
la predisposizione e l'adozione dei regolamenti per la gestione dell'associazione;
la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Indirizzo, di cui all'articolo 17;
la predisposizione delle modifiche del presente Statuto da sottoporre all'Assemblea;
proporre all'Assemblea di istituire il Collegio Sindacale.
3. Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente o quando ne sia fatta richiesta da tre consiglieri.
4. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza assoluta dei consiglieri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, fatta salva la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Indirizzo che va deliberata con la presenza e col voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ dei componenti del Consiglio di Gestione.
5. Il Consiglio si riunisce presso la sede o luogo indicato nella convocazione da effettuarsi anche a mezzo fax o posta elettronica almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione.
6. Nel caso di dimissione di membri del Consiglio, i componenti in carica provvedono alla sostituzione mediante cooptazione, tra i Soci della stessa categoria di quelli dimissionari, fino all'elezione dei membri da parte dell'Assemblea.
7. I nuovi consiglieri nominati dall'Assemblea resteranno in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio stesso.
8. Delle riunioni del Consiglio sarà redatto apposito verbale a cura del Segretario all'uopo nominato; verbale che, dopo la trascrizione nel libro delle adunanze del Consiglio, sarà sottoscritto dal Presidente e Segretario.
- Articolo 17 - Il Consiglio di Indirizzo**
1. Il Consiglio di Indirizzo è composto da persone fisiche di chiara competenza ed esperienza nelle materie tecnico-scientifiche inerenti gli scopi dell'associazione di cui all'articolo 3, in numero variabile come risulta dal comma 2 del presente articolo, comunque nel massimo di trenta.
2. I componenti del Consiglio di Indirizzo sono nominati, e possono essere revocati prima della scadenza, dal Consiglio di Garanzia, tra i designati nel numero di uno da ciascuno dei Soci fondatori e dei Soci istituzionali. Qualora i Soci fondatori ed i Soci istituzionali siano in numero superiore a trenta, nel rispetto del criterio proporzionale tra le due categorie di Soci.
3. Il Consiglio di Indirizzo nomina al proprio interno il Presidente.
4. I componenti del Consiglio di Indirizzo durano in carica 12 mesi, fatta salva la revoca, ed alla scadenza possono essere nuovamente nominati. I nuovi componenti resteranno in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio stesso.
5. Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente o quando ne sia fatta richiesta da un terzo dei componenti o quando ne sia fatta richiesta dal Presidente del Consiglio di Gestione.
6. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.
7. Il Consiglio si riunisce presso la sede o luogo indicato nella convocazione da effettuarsi anche a mezzo fax o posta elettronica almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione.
8. Delle riunioni del Consiglio sarà redatto apposito verbale a cura del Segretario all'uopo nominato; verbale che, dopo la trascrizione nel libro delle adunanze del Consiglio, sarà sottoscritto dal Presidente e Segretario.
9. Il primo Consiglio è designato con l'atto di costituzione e dura in carica 6 mesi.
- Articolo 18 - Funzioni del Consiglio di Indirizzo**
1. Il Consiglio di Indirizzo è organo consultivo e propositivo dell'associazione nelle materie tecnico-scientifiche inerenti gli scopi dell'associazione di cui all'articolo 3.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 dicembre 2014 delibera n. 87 Sa/2014/rettorato</p>	<p>pagina 3/3</p>
--	--------------------------

2. Compete in particolare al Consiglio di Indirizzo esprimere il parere tecnico-scientifico di validazione, preventivo ed obbligatorio ma non vincolante, su piani, programmi, progetti ed azioni dell'associazione.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 dicembre 2014 delibera n. 88 Sa/2014/Adss	pagina 1/4 allegati: 3
---	---

8 Varie ed eventuali

a) proposta di attivazione per l'anno accademico 2014/2015 di un corso di formazione sul paesaggio in collaborazione con la Regione del Veneto e in particolare con l'Osservatorio regionale per il paesaggio

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di attivazione per l'anno accademico 2014/2015 di un corso di formazione sul paesaggio in collaborazione con la Regione del Veneto e in particolare con l'Osservatorio regionale per il paesaggio.

Il presidente informa che tale corso è stato progettato ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509", del Regolamento didattico di ateneo, del Regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato (emanato con decreto rettorale 27 marzo 2013, n. 216) e si configura come corso di perfezionamento e aggiornamento professionale.

Il presidente informa altresì che il corso prevede il coinvolgimento dei seguenti ordini professionali:

- Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto;
- Federazione Regionale Ordini Ingegneri del Veneto;
- Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Regione Veneto;
- Ordine dei Geologi della Regione del Veneto.

Il corso si rivolge agli iscritti agli Ordini professionali del Veneto (ingegneri, architetti/urbanisti, dottori agronomi/forestali e geologi) e ai tecnici delle pubbliche amministrazioni del Veneto che svolgono attività lavorativa inerente alle tematiche del paesaggio e intende approfondire la "cultura del paesaggio" e favorire la crescita professionale dei partecipanti, sviluppando i saperi e le capacità tecniche necessarie per conoscere e governare il paesaggio e le sue trasformazioni.

Il presidente informa inoltre che per l'attivazione del corso la Regione Veneto erogherà all'ateneo un contributo di € 30.000, previa sottoscrizione di un'apposita convenzione.

Il presidente dà lettura del testo della convenzione sotto riportata, degli allegati A (allegato 1 di pagine 3), B (allegato 2 di pagine 5) e del relativo conto economico (allegato 3 di pagine 2).

Convenzione attuativa del protocollo di intesa tra Regione del Veneto e Università luav di Venezia del 2 ottobre 2012 per la realizzazione di un corso regionale di formazione sul paesaggio (art. 15, L. 241/1990)

tra

la Regione del Veneto – Osservatorio Regionale per il Paesaggio, (c.f. 8007580279) qui rappresentata dall'arch. Vincenzo Fabris, domiciliato per la carica in Venezia - Dorsoduro 3901, il quale interviene nel presente atto in qualità di Direttore della Sezione Urbanistica e di Direttore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, giusta Deliberazione di Giunta regionale n. 1320 del 28 luglio 2014;

e

l'Università luav di Venezia, con sede in Venezia in S. Croce 191, qui rappresentata dal prof. Amerigo Restucci, il quale interviene nel presente atto in qualità di Rettore della stessa Università

premesse che

- con LR 26 maggio 2011, n. 10 la Regione ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio, al fine di promuovere la salvaguardia, la gestione, la riqualificazione dei paesaggi del Veneto;
- la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio, disciplinati dapprima con DGR n. 824 del 15 maggio 2012 e successivamente dalla DGR n. 1320 del 28 luglio 2014, individua tra le attività principali dell'Osservatorio la formazione e l'aggiornamento in materia paesaggistica in quanto attività che contribuisce in modo determinante a diffondere

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 dicembre 2014 delibera n. 88 Sa/2014/Adss</p>	<p>pagina 2/4 allegati: 3</p>
---	---

e ad approfondire la conoscenza e le capacità tecniche necessarie per governare il paesaggio e le sue trasformazioni;

- con il protocollo d'intesa sottoscritto il 2 ottobre 2012, la Regione del Veneto, l'Università di Padova e l'Università luav di Venezia hanno riconosciuto il comune interesse ad attivare forme di collaborazione, aderenti alle proprie finalità istituzionali, al fine di dare supporto tecnico, scientifico e culturale alle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio;
- l'articolo 2 dello stesso protocollo ha individuato forme di collaborazione nelle attività di formazione e di orientamento su materie attinenti al tema del paesaggio;
- con l'articolo 3 dello stesso protocollo i sottoscrittori hanno convenuto di realizzare le attività in collaborazione attraverso specifiche convenzioni attuative, con l'eventuale partecipazione di altri soggetti;

considerato che

- la D.G.R. n. 1320 del 28 luglio 2014 nel definire la programmazione delle attività dell'Osservatorio regionale ha autorizzato l'attivazione del "Corso regionale di formazione sul paesaggio", organizzato dall'Osservatorio regionale, secondo le modalità da definirsi con successivi provvedimenti della Sezione Urbanistica, sentito il Comitato scientifico dell'Osservatorio stesso;
- per l'attivazione del suddetto corso di formazione è stata determinata la somma massima complessiva di € 30.000,00 autorizzando il direttore della Sezione Urbanistica ad assumere i necessari provvedimenti di spesa;
- l'Università luav di Venezia, in attuazione del protocollo del 2 ottobre 2012, ha manifestato la propria disponibilità a prendersi carico dell'organizzazione complessiva del corso e il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale per il paesaggio ha preso atto con favore di tale disponibilità;
- il Comitato scientifico dell'Osservatorio ha deciso la costituzione di un gruppo di lavoro per avviare l'attività istruttoria preliminare alla realizzazione del corso, costituito da componenti dello stesso Comitato e da rappresentanti degli ordini professionali interessati all'iniziativa regionale (Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto, Federazione Regionale Ordini Ingegneri del Veneto, Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Regione Veneto, Ordine dei Geologi della Regione del Veneto);
- il gruppo di lavoro ha definito i vari aspetti relativi all'organizzazione e alla partecipazione al corso mentre l'Università luav, in particolare, ha formulato il programma del corso che, sviluppando ed approfondendo gli orientamenti già emersi in Comitato scientifico, rappresenta il progetto didattico dell'evento formativo in questione;
- nella seduta del 13 novembre 2014 il Comitato scientifico dell'Osservatorio ha preso atto dei lavori del gruppo ed ha approvato il programma del corso (Allegato A - allegato 1 di pagine 3) e le modalità di svolgimento (Allegato B - allegato 2 di pagine 5), documenti che formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione;
- risulta necessaria una convenzione attuativa, ad integrazione del protocollo citato in premessa, tra Regione del Veneto e Università luav di Venezia per definire le modalità di realizzazione dell'edizione 2015 del corso regionale di formazione sul paesaggio;
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi di collaborazione in attività di interesse comune;

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

Il presente accordo è finalizzato a disciplinare la collaborazione tra la Regione del Veneto – Osservatorio regionale per il paesaggio e l'Università luav di Venezia per la progettazione e la realizzazione di un corso regionale di formazione sul paesaggio, rivolto agli iscritti agli ordini professionali del Veneto (ingegneri, architetti/urbanisti, dottori agronomi/forestali e geologi) nonché ai tecnici delle pubbliche amministrazioni del Veneto che svolgono attività lavorativa inerente alle tematiche del paesaggio.

Il corso avrà particolare riferimento al tema della lettura del paesaggio e ad alcune

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 dicembre 2014 delibera n. 88 Sa/2014/Adss</p>	<p>pagina 3/4 allegati: 3</p>
---	---

questioni emergenti, legate alla sua trasformazione, agli strumenti di governo e governance; avrà come focus il paesaggio dell'acqua, e come area di riferimento il Veneto orientale.

Il corso sarà organizzato per sessioni tematiche/problematiche, suddivise in moduli di lezione frontale; si prevede l'offerta di seminari e attività di esercitazione, nonché lo svolgimento di una prova finale.

Articolo 2 - Impegni dei soggetti sottoscrittori

La Regione del Veneto si impegna a mettere a disposizione dell'Università luav di Venezia la documentazione e le informazioni in suo possesso sulla materia oggetto della presente convenzione e a fornire tutte le indicazioni necessarie durante lo svolgimento del corso.

In particolare la Regione assicurerà il necessario supporto al Responsabile scientifico del corso, la partecipazione all'attività didattica con propri esperti, nonché la partecipazione alla commissione di valutazione delle domande di iscrizione e alla commissione d'esame finale. L'Università luav di Venezia si impegna alla definizione e realizzazione del corso di formazione secondo le indicazioni e le modalità definite dall'Osservatorio regionale di cui agli Allegati A e B.

Tra gli impegni dell'Università luav di Venezia rientrano pertanto: la scelta dei relatori, il conferimento degli incarichi di insegnamento, l'individuazione del Responsabile scientifico e di eventuali tutor per le esercitazioni, la gestione della segreteria organizzativa, l'individuazione della sede del corso e delle attrezzature necessarie, l'organizzazione e la gestione delle singole giornate formative ivi comprese le esercitazioni/seminari e le uscite, il pagamento dei relatori, la messa a disposizione del materiale didattico, la definizione ed il rilascio degli attestati di partecipazione, la trasmissione agli ordini professionali dei dati necessari per l'accreditamento dei crediti formativi.

L'Università luav di Venezia si impegna inoltre a concordare con le Federazioni regionali degli ordini professionali eventuali contributi didattici e la partecipazione degli ordini stessi ai lavori delle commissioni di valutazione e d'esame finale.

L'Università luav di Venezia si impegna altresì a definire dei questionari di valutazione complessiva del corso e di ogni singola lezione/seminario/esercitazione; al termine dello svolgimento del corso l'Università dovrà far pervenire alla Sezione Urbanistica – Osservatorio regionale per il paesaggio una relazione sull'attività svolta che evidenzii i risultati raggiunti, nonché l'elaborazione dei dati contenuti nei questionari somministrati ai partecipanti.

L'Università luav di Venezia dovrà mettere a disposizione ogni documentazione ed elaborato prodotto per eventuali controlli della Regione.

Articolo 3 - Oneri economici

La Regione del Veneto, come stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1320 del 28 luglio 2014, si impegna a contribuire all'attività formativa oggetto del presente accordo fino ad un importo massimo complessivo di € 30.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso), a titolo di rimborso delle spese sostenute dall'Università luav di Venezia per l'attività di formazione.

La richiesta di liquidazione dovrà essere presentata dall'Università a conclusione del corso e dovrà essere supportata da tutta la documentazione contabile a comprova delle spese sostenute per l'attività formativa.

Articolo 4 - Decorrenza e durata

L'efficacia della presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione ed ha una durata pari al tempo necessario per lo svolgimento del corso, comunque non oltre il 31 dicembre 2015.

Articolo 5 - Proprietà e riservatezza dei dati

La Regione del Veneto e l'Università luav di Venezia si impegnano ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi relativi all'attività oggetto della presente convenzione.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

<p>10 dicembre 2014 delibera n. 88 Sa/2014/Adss</p>	<p>pagina 4/4 allegati: 3</p>
---	---

Gli elaborati definitivi e quelli realizzati nel corso dello svolgimento della convenzione rimangono di proprietà di entrambi i soggetti sottoscrittori e potranno essere utilizzati dagli stessi previo accordo e con la citazione della fonte del dato.

Articolo 6 - Rappresentanti delle parti

La Regione designa quale proprio rappresentante:

- l'arch. Ignazio Operti, Dirigente del Settore Paesaggio e Osservatorio della Sezione Urbanistica;

L'Università luav di Venezia designa quale proprio rappresentante:

- la prof.ssa Matelda Reho.

Ai rappresentanti di cui sopra è demandato lo svolgimento delle attività necessarie per il perseguimento degli scopi descritti nella presente convenzione.

Articolo 7 – Clausola di rinvio

Per quanto non contemplato nella presente convenzione si fa riferimento e rinvio alle leggi e ai regolamenti vigenti. Le parti danno atto che le somme previste dalla presente convenzione costituiscono erogazione di un contributo a titolo di rimborso spese.

Articolo 8 - Pubblicazione

Le parti si impegnano a rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui al Dlgs 33/2013, art. 23 lett d).

Articolo 9 – Sottoscrizione

La presente convenzione attuativa viene sottoscritta con firma digitale, come previsto dalla vigente normativa.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509”**

- **visto il regolamento didattico di ateneo di luav**

- **visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato**

- **considerato che il corso proposto si configura come corso di perfezionamento e aggiornamento professionale**

delibera all’unanimità di approvare:

1) la proposta di attivazione per l’anno accademico 2014/2015 di un corso di formazione sul paesaggio in collaborazione con la Regione del Veneto e in particolare con l’Osservatorio regionale per il paesaggio;

2) la stipula della convenzione attuativa del protocollo di intesa tra Regione del Veneto e Università luav di Venezia del 2 ottobre 2012 per la realizzazione di un corso regionale di formazione sul paesaggio (art. 15, L. 241/1990) autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

3) la scheda del relativo conto economico.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

Allegato A - Programma del Corso di formazione sul paesaggio 2015

GIORNATA	TOT. ORE	DATA	ORARIO	MODULO	N. ORE LEZIONE	ATTIVITA'	DOCENTI	Note
1	3		9.00 – 9.30		30min	Presentazione del corso Lettere del paesaggio: il paesaggio cognitivo e la percezione dei valori		
			9.30 – 10.30		1h			
			Pausa ore 10.30 - 11.00					
			11.00 – 11.45		45min	Lettere del paesaggio: il paesaggio storico culturale		
2	3		11.45 – 12.30		45min	Lettere del paesaggio: il paesaggio storico culturale		
			Pausa ore 10.30 - 11.00					
			9.00 – 9.45		45min	Lettere del paesaggio: ecologia e paesaggio		
			9.45 – 10.30		45min	Lettere del paesaggio: ecologia e paesaggio		
4	3		Pausa ore 10.30 - 11.00					
			11.00 – 11.45		45min	Lettere del paesaggio: geologia e paesaggio		
			11.45 – 12.30		45min	Lettere del paesaggio: geologia e paesaggio		
			Pausa ore 10.30 - 11.00					
GIORNATA 3 - USCITA – 6h								
4	3		9.00 – 9.45		45min	Istituzioni e diritto: Il paesaggio nell'ordinamento giuridico vigente. Dalla tutela agli obiettivi di valorizzazione.		
			9.45 – 10.30		45min			
			Pausa ore 10.30 - 11.00					
			11.00 – 11.45		45min	Istituzioni e diritto: il contenzioso in materia paesaggistica.		
4	3		11.45 – 12.30		45min	Istituzioni e diritto: il contenzioso in materia paesaggistica.		
			Pausa ore 10.30 - 11.00					
			Discussione ore 12.30 – 13.00 e pausa pranzo ore 13.00 – 14.00					
			14.00 – 15.30		1,5h	Seminario introduttivo: I Paesaggi liquidi		
			15.30 – 17.00		1,5h	Presentazione dell'esercitazione		

GIORNATA	TOT. ORE	DATA	ORARIO	MODULO	N. ORE LEZIONE	ATTIVITA'	DOCENTI	Note	
5	3		9.00 – 9.45		45min	Istituzioni e diritto: Governance delle trasformazioni paesaggistiche			
			9.45 – 10.30		45min	Istituzioni e diritto: Governance delle trasformazioni paesaggistiche			
			Pausa ore 10.30 - 11.00						
			11.00 – 11.45		45min	Istituzioni e diritto: Paesaggio, sensibilizzazione, responsabilizzazione.			
6	3		11.45 – 12.30		45min	Istituzioni e diritto: Gli osservatori per il paesaggio			
			Discussione ore 12.30 – 13.00 e pausa pranzo ore 13.00 – 14.00						
			14.00 – 15.30		1,5h	Seminario: Il paesaggio delle acque addomesticate			
			15.30 – 17.00		1,5h	Esercitazione			
7	3		9.00 – 9.45		45min	Strumenti: Il paesaggio nella pianificazione a scala regionale. Approcci e pratiche a confronto			
			9.45 – 10.30		45min	Strumenti: Il paesaggio nella pianificazione a scala regionale. Approcci e pratiche a confronto			
			Pausa ore 10.30 - 11.00						
			11.00 – 11.45		45min	Strumenti: Il paesaggio nella pianificazione a scala regionale. Approcci e pratiche a confronto			
			11.45 – 12.30		45min	Strumenti: Il paesaggio nella pianificazione a scala regionale. Approcci e pratiche a confronto			
			Discussione ore 12.30 – 13.00 e pausa pranzo ore 13.00 – 14.00						
8	3		14.00 – 15.30		1,5h	Seminario: Il paesaggio della bonifica nel Veneto orientale			
			15.30 – 17.00		1,5h	Esercitazione			
			9.00 – 9.45		45min	Strumenti: Il paesaggio nella Valutazione Ambientale Strategica			
			9.45 – 10.30		45min	Strumenti: Il paesaggio nella Valutazione Ambientale Strategica			
9	3		Pausa ore 10.30 - 11.00						
			11.00 – 11.45		45min	Strumenti: Paesaggio e quadro conoscitivo PAT e PI			
			11.45 – 12.30		45min	Strumenti: La relazione paesaggistica			
			Discussione ore 12.30 – 13.00 e pausa pranzo ore 13.00 – 14.00						
10	3		14.00 – 15.30		1,5h	Seminario: I Paesaggi dell'acqua utile			
			15.30 – 17.00		1,5h	Esercitazione			

8	3	9.00 – 9.45	45min	Questioni: Il miglioramento della qualità paesaggistica nei contesti urbani. Riuso e rigenerazione.	
		9.45 – 10.30	45min	Questioni: Il miglioramento della qualità paesaggistica nei contesti urbani. Riuso e rigenerazione.	
		Pausa ore 10.30 - 11.00			
		11.00 – 11.45	45min	Questioni: Il miglioramento della qualità paesaggistica nei contesti urbani. Verde e agricoltura urbana	
9	3	11.45 – 12.30	45min	Questioni: Il miglioramento della qualità paesaggistica nei contesti urbani. Verde e agricoltura urbana	
		Discussione ore 12.30 – 13.00 e pausa pranzo ore 13.00 – 14.00			
		14.00 – 15.30	1,5h	Seminario: I paesaggi dell'acqua rinaturalizzata	
		15.30 – 17.00	1,5h	Esercitazione	
10	3	9.00 – 9.45	45min	Questioni: Minacce e opportunità per il paesaggio agrario. Paesaggio agrario e politica agricola comunitaria.	
		9.45 – 10.30	45min	Questioni: Minacce e opportunità per il paesaggio agrario. Paesaggio agrario e politica agricola comunitaria.	
		Pausa ore 10.30 - 11.00			
		11.00 – 11.45	45min	Questioni: Minacce e opportunità per il paesaggio agrario. Paesaggio agrario e impianti per la produzione di energia	
2	2	11.45 – 12.30	45min	Questioni: Minacce e opportunità per il paesaggio agrario. Paesaggio agrario e impianti per la produzione di energia	
		Discussione ore 12.30 – 13.00 e pausa pranzo ore 13.00 – 14.00			
		14.00 – 16.00	2h	Seminario: Il progetto di architettura si confronta con il tema delle acque	
		10.00 – 13.00	3h	Presentazione dei lavori delle esercitazioni	

Allegato B

Modalità di svolgimento del "Corso regionale di formazione sul paesaggio-Edizione 2015"

La Regione del Veneto, su iniziativa dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, in collaborazione con Università IUAV di Venezia, intende promuovere l'Edizione 2015 del Corso regionale di formazione sul paesaggio.

Il corso prevede il coinvolgimento dei seguenti ordini professionali:

- Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto;
- Federazione Regionale Ordini Ingegneri del Veneto;
- Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Regione Veneto;
- Ordine dei Geologi della Regione del Veneto.

Si riportano di seguito i contenuti della proposta formativa:

PARTECIPANTI

Il Corso si rivolge agli iscritti agli Ordini professionali del Veneto (ingegneri, architetti/urbanisti, dottori agronomi/forestali e geologi) e ai tecnici delle pubbliche amministrazioni del Veneto che svolgono attività lavorativa inerente alle tematiche del paesaggio.

Si prevede la partecipazione di un numero di iscritti compreso tra un minimo di 30 e un massimo di 60 con la seguente specifica:

- è riservata una quota di 20 posti ai tecnici delle pubbliche amministrazioni;
- è riservata una quota di 10 posti agli iscritti ad ogni singola federazione degli ordini professionali (per un totale di 40 posti).

Qualora il numero di iscritti sia compreso tra 30 e 60, dovrà essere mantenuta la stessa proporzione nella riserva delle quote.

Qualora non si raggiunga il numero di 30 iscritti il corso non verrà attivato.

Resta ferma la possibilità di variare questa ripartizione da parte della Commissione di valutazione delle domande d'iscrizione, qualora i curricula per tipologia pervengano in numero minore rispetto ai posti da assegnare.

SEDE DEL CORSO

La sede del corso è stabilita a Venezia, in spazi attrezzati per consentire un'ottimale fruizione delle lezioni e l'elaborazione delle esercitazioni.

PROGRAMMA

Il corso intende approfondire la "*cultura del paesaggio*" e favorire la crescita professionale dei partecipanti, sviluppando i saperi e le capacità tecniche necessarie per conoscere e governare il paesaggio e le sue trasformazioni.

CONTENUTI

Le lezioni, i seminari e le esercitazioni avranno quale tema di fondo *"il Paesaggio e l'acqua"* in linea con la presenza del Veneto all'EXPO 2015.

AREA DI RIFERIMENTO

Si propone il Veneto orientale ed in particolare il paesaggio della bonifica.

OFFERTA DIDATTICA: LEZIONI FRONTALI

Si propone di lasciare inalterato l'impianto dei moduli dell'edizione precedente, rivedendolo alla luce dei suggerimenti pervenuti dagli utenti che hanno partecipato lo scorso anno al corso:

1. Letture del paesaggio da diversi punti di vista (due giornate seguite da un'uscita sul territorio);
2. Istituzioni e diritto (diritto del paesaggio, contenzioso giuridico amministrativo in materia e *"governance"*);
3. Strumenti (esempi, a varie scale, di interventi: dal piano paesaggistico al quadro conoscitivo del PAT fino alla relazione paesaggistica; il paesaggio nella valutazione ambientale strategica);
4. Questioni (Politiche del paesaggio e progetti): i piani si pongono il problema del miglioramento della qualità paesaggistica (es. temi del riuso, rigenerazione, paesaggio agrario, rinaturalizzazione).

OFFERTA DIDATTICA: SEMINARI

I temi proposti per i 6 seminari sono:

1. *"paesaggi liquidi"*;
2. *"acqua addomesticata"*;
3. *"paesaggio della bonifica"* (nell'area del Veneto Orientale);
4. *"paesaggi dell'acqua utile"* (es. impianti idroelettrici);
5. *"paesaggi dell'acqua rinaturalizzata"*;
6. *"il progetto di architettura, confronto con il tema dell'acqua"*.

OFFERTA DIDATTICA: ESERCITAZIONI

Si propone di individuare un *"formato di output"* spendibile sul mercato. In tal modo il corso avrà una valenza culturale ma anche pratica.

Si individuano tre formati di esercitazione:

1. stesura di una relazione paesaggistica: dato il contesto del paesaggio dell'acqua si chiederà di realizzare un progetto di inserimento paesaggistico; potrebbe essere proposta la rilettura di progetti già realizzati da professionisti e/o da amministrazioni;
2. implementazione del quadro conoscitivo dei PAT/PATI con riferimento agli aspetti paesaggistici, con il coinvolgimento dei comuni del territorio;
3. elaborazione di un progetto di riqualificazione paesaggistica.

Per una più puntuale definizione della proposta didattica si rimanda alla *"Bozza 5/11/2014 - Programma del Corso di formazione sul paesaggio 2015"* formulata dalla prof.ssa Matelda Reho.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Si prevede che il corso si svolga dal mese di marzo al mese di giugno 2015.

DURATA DEL CORSO

La durata complessiva del corso è di 50 ore di lezione (con moduli di lezione frontale, seminari, esercitazioni e una valutazione finale) così articolate:

- 10 giornate, una giornata alla settimana (venerdì);
- 24 ore di lezione frontale;
- 7 ore e 30 minuti di esercitazione;
- 9 ore e 30 minuti di seminari;
- 6 ore di uscita;
- 3 ore di prova finale.

STRUTTURAZIONE DELL'OFFERTA

- per le prime due settimane le lezioni saranno svolte solo al mattino;
- nella terza settimana si svolgerà l'uscita sul territorio (6 ore);
- dalla quarta settimana si svolgeranno lezioni alla mattina e seminari/esercitazioni al pomeriggio.

AMMISSIONE

Si prevede di utilizzare, quali criteri di ammissione:

- l'iscrizione all'ordine per i professionisti;
- il possesso del diploma di scuola media superiore per i tecnici della pubblica amministrazione.

Il 50% dei posti a disposizione (sia per gli ordini sia per la pubblica amministrazione) sarà riservato ai candidati con età inferiore ai 40 anni.

Saranno create graduatorie distinte per gli iscritti di età inferiore ai 40 anni e per quelli di età superiore ai 40 anni, per ciascuna delle cinque tipologie di iscritti al corso (1. architetti/urbanisti, 2. ingegneri, 3. agronomi/forestali, 4. geologi e 5. tecnici della pubblica amministrazione).

L'ammissione al corso avviene a seguito dell'esame dei curricula da parte della Commissione di valutazione secondo i criteri di seguito descritti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CURRICULA PER I PROFESSIONISTI

Il punteggio massimo per l'ammissione al corso è di punti 100, assegnato sulla base:

Titolo (pertinente alla materia)	Punteggio
Punteggio di laurea	Da 0 a 15
Esperienze professionali	Da 0 a 50
Pubblicazioni	Da 0 a 15
Altri titoli	Da 0 a 15
Portfolio	Da 0 a 5
Totale punteggio	Da 0 a 100

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CURRICULA DIPENDENTI PUBBLICI

Il punteggio massimo per l'ammissione al corso è di punti 100, assegnato sulla base:

Titolo (<i>pertinente alla materia</i>)	Punteggio
Incarico istruttorie autorizzazioni paesaggistiche*	Da 0 a 20
Incarico rilascio autorizzazioni paesaggistiche*	Da 0 a 20
Punteggio di diploma di scuola media superiore	Da 0 a 15
Laurea	Da 0 a 10
Posizione lavorativa ricoperta attualmente e sua attinenza alle tematiche del corso	Da 0 a 20
Pubblicazioni	Da 0 a 15
Totale punteggio	Da 0 a 100

*Ai fini dell'attribuzione del punteggio, dovrà essere allegata alla domanda di iscrizione copia del provvedimento formale di incarico.

I suddetti criteri di carattere generale verranno definiti nel dettaglio dalla Commissione di valutazione di cui al successivo punto.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE D'ISCRIZIONE

Si prevede la seguente composizione:

1. Coordinatore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio (o un delegato);
2. referente dell'Università IUAV di Venezia;
3. referente Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto;
4. referente della Federazione Regionale Ordini Ingegneri del Veneto;
5. referente della Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Regione Veneto;
6. referente dell'Ordine dei Geologi della Regione del Veneto.

La Commissione valuterà le domande di ammissione.

Ciascun ordine svolgerà la pre-istruttoria delle domande pervenute dai propri iscritti e che l'Osservatorio regionale svolgerà la pre-istruttoria delle domande presentate dai tecnici della pubblica amministrazione.

Il referente dell'Università IUAV di Venezia convocherà e presiederà la commissione.

La suddetta commissione nella prima riunione approverà apposito regolamento per disciplinare il proprio funzionamento e definirà nel dettaglio i criteri di valutazione che verranno pubblicati nel bando.

COMMISSIONE D'ESAME FINALE

La commissione d'esame finale sarà composta dai componenti della commissione di valutazione e integrata da un rappresentante per ciascuna delle Università che collaborano con l'Osservatorio regionale.

La commissione d'esame valuta, al termine del corso la preparazione professionale raggiunta dai partecipanti.

RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL CORSO

Verrà nominato un Responsabile scientifico del corso con il compito di coordinare e supportare i docenti nello svolgimento delle lezioni e dei seminari/esercitazioni.

Il responsabile potrà avvalersi della collaborazione di tutor per lo svolgimento delle esercitazioni.

QUOTA D'ISCRIZIONE

Si prevedono le seguenti quote di iscrizione:

- euro 120 per professionisti;
- euro 60 per i tecnici pubblici.

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

La Regione del Veneto congiuntamente all'Università IUAV di Venezia rilascerà l'Attestato di partecipazione, a conclusione del corso, agli iscritti che abbiano frequentato almeno l'80% del monte ore previsto ed abbiano sostenuto con esito positivo l'esercitazione finale.

CREDITI UNIVERSITARI

Potranno essere riconosciuti crediti universitari.

CREDITI PROFESSIONALI

Ai partecipanti potranno essere riconosciuti crediti professionali dagli ordini di appartenenza sulla base delle rispettive normative vigenti in materia.

MATERIALI DEL CORSO

Il formato delle esercitazioni finali sarà comune a tutti e il materiale didattico utilizzato per le lezioni sarà consegnato dai docenti al Responsabile scientifico del corso e messo a disposizione dei corsisti.

Venezia,

Modello di conto economico
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO DI PROGETTO			B			
	PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
	Contributo della Regione Veneto	30.000	-			
			-			
			-			
			-			
	quote individuali presunte per un numero minimo di 30 iscritti	3.600	-			
	provento complessivo	33.600	-			
	economie edizioni precedenti		-			
	proventi successivi		-			
	riduzioni		-			
A	PROVENTO NETTO	33.600	-			
B	COSTI VARIABILI					
2.1	materiale didattico corrente (<i>a forfait</i>)		3.000,00		materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04
2.2	varie e imprevisti		3.560,00			
	TOT. COSTI VARIABILI		6.560,00			
C	COSTI FISSI					
3.1	progettazione		-	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2	coordinamento didattico		1.500,00	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3	tutoraggio		4.000,00	se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4	seminari		8.000,00	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.01
3.5	docenza interna		-	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6	docenza esterna		-	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7	viaggi e soggiorni docenti esterni		500,00	se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7	viaggi e soggiorni docenti esterni		-	se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8	missioni		-	se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale docente	CA.3.10.07.04
3.9	pubblicità (locandine e pieghevoli)		500,00	se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10	pubblicazione risultati		5.000,00	se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11	locazione spazi		-	se previsto		
3.12	affitto/noleggio attrezzature		1.500,00	se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07
3.12	affitto/noleggio attrezzature		-	se previsto	noleggio attrezzature informatiche	CA.3.11.04.02
3.12	affitto/noleggio attrezzature		-	se previsto	noleggio mezzi di trasporto	CA.3.11.05.03
3.13	spese extra apertura sedi		-	se previsto		
3.14	spese di organizzazione		1.000,00	se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15	rimborso contributi studenteschi		-	se previsto		CA.3.16.01.09
	TOT COSTI FISSI		22.000,00			
D = A - B - C	1 MARGINE		- 28.560,00			
E	COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		-		attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
	TOT COSTI DI INVESTIMENTO		-			
	COSTI GENERALI					
1.1	Quota di Ateneo (5% del provento netto)		1.680,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	budget costi progetti (solo a entrate accertate)
1.2	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.		3.360,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	budget costi progetti (solo a entrate accertate)
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		5.040,00			
F = D - E	2 MARGINE		- 33.600,00			

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

10 dicembre 2014 delibera n. 89 Sa/2014/Adss	pagina 1/1
---	------------

8 Varie ed eventuali

b) proroga della spesa relativa ad assegni di ateneo 2014 in casi motivati e oggettivi.

Il presidente ricorda che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione, nelle sedute del 21 maggio e del 28 maggio 2014, hanno deliberato i criteri di ripartizione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2014 e hanno stabilito che gli assegni di ricerca dovranno essere attribuiti entro il 31 dicembre 2014 e che il mancato impegno e/o la mancata spesa entro tale data comporteranno il recupero dei fondi residui da parte dell'ateneo.

I dipartimenti hanno di conseguenza stabilito, nelle call interne per l'attribuzione degli assegni di ricerca di ateneo, che l'assegno debba essere attivato entro l'anno, pena la decadenza dell'attribuzione. Questo anche ai fini della SUA RD (Scheda unica annuale per la ricerca dipartimentale), che per il 2014 dovrà rilevare gli assegni attivi al 31 dicembre 2014.

Il presidente informa che i bandi per l'attribuzione degli assegni di ricerca di ateneo sono stati tutti emanati e che si sta procedendo al conferimento degli assegni entro l'anno per tutti e tre i dipartimenti.

In un caso è possibile procedere all'attribuzione dell'assegno entro l'anno ma non attivare il contratto, in quanto il soggetto vincitore è già titolare di altro assegno, in scadenza a marzo 2015. Non ci sono altri soggetti in graduatoria e l'assegno in corso è FSE, pertanto, in caso di dimissioni anticipate, la Regione Veneto non riconosce le mensilità sinora erogate da luav all'assegnista. E' possibile la presenza di altri casi, le cui graduatorie sono in corso di emanazione.

Il responsabile scientifico dell'assegno, prof. Romagnoni, chiede, se possibile, di posticipare l'attivazione dell'assegno nei primi mesi del 2015, dopo la conclusione dell'assegno in corso.

Il presidente, viste le motivazioni oggettive, propone al senato di autorizzare la richiesta di deroga alla scadenza della spesa per assegni di ateneo 2014 al fine di consentire l'attivazione dell'assegno nei primi mesi del 2015 e di autorizzare tale proroga esclusivamente negli eventuali altri casi in cui il soggetto vincitore dell'assegno abbia già un assegno in corso.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 28 maggio 2014**

- **tenuto conto delle motivazioni oggettive**

delibera all'unanimità di prorogare la scadenza della spesa relativa agli assegni di ateneo 2014 al 31 marzo 2015 solo nel caso in cui il soggetto vincitore dell'assegno abbia già un assegno in corso.

il segretario	il presidente
---------------	---------------